



COMUNE di LEVICO TERME

Relazione sulla gestione finanziaria

2024

*ai sensi
dell'art. 231 TUEL e
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11*

Sommario

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	4
Criteri di redazione e valutazione	4
Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno	4
Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate.....	6
Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio.....	12
Le principali voci del Conto del Bilancio.....	14
Gli equilibri di bilancio.....	16
Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza.....	28
Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti	29
Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria	32
Analisi dell'entrata	32
Analisi della spesa	38
Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa.....	45
<i>Elenco delle spese di rappresentanza secondo il modello approvato con DM Interno del 23.01.2012 (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)</i>	<i>47</i>
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.....	47
Strumenti finanziari derivati	47
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	48
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	48
Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	48
Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti	51
Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione	52
Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione	52
Il PNRR e il rispetto dei tempi di pagamento.....	54
Rendiconti del servizio scuola dell'infanzia e asilo nido.....	54
APPENDICE	58
ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE FINANZIARIE ANNI 2020-2024.....	58

PREMESSA

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 2024 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare verificatisi dal 1 gennaio 2025 fino alla data di stesura della presente relazione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Criteri di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2024 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione del Consiglio comunale nr. 54 del 18 dicembre 2023; successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio/Peg totali	n. 58
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 18
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 33
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	non previsto

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Titolo	Prev. Iniziali (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestato (c=a+b)
0 - Avanzo di Amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo di Cassa	786.521,93	2.788.930,70	3.575.452,63
0.00 - Fondo di Cassa Iniziale	0,00	0,00	0,00
0.01 - Avanzo di Amministrazione	0,00	2.369.884,00	2.369.884,00
0.01.0100 - Avanzo di Amministrazione applicato alla parte corrente	0,00	81.388,00	81.388,00
0.01.0200 - Avanzo di Amministrazione applicato alla parte capitale	0,00	2.288.496,00	2.288.496,00
0.02 - Fpv di Parte Corrente	194.507,96	2.145,10	196.653,06
0.03 - Fpv di Parte Capitale	592.013,97	416.901,60	1.008.915,57
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.281.050,00	49.950,00	3.331.000,00
2 - Trasferimenti correnti	3.215.910,00	532.453,00	3.748.363,00
3 - Entrate extratributarie	3.302.859,30	518.100,00	3.820.959,30
4 - Entrate in conto capitale	9.145.589,69	-4.777.480,21	4.368.109,48
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.159.800,00	1.288.000,00	3.447.800,00
Totale	22.891.730,92	399.953,49	23.291.684,41

Titolo	Prev. Iniziale (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestata (c=a+b)
1 - Spese correnti	10.009.651,26	973.006,10	10.982.657,36
2 - Spese in conto capitale	9.677.603,66	-1.861.082,61	7.816.521,05
4 - Rimborso di prestiti	44.676,00	0,00	44.676,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.159.800,00	1.288.000,00	3.447.800,00
Totale	22.891.730,92	399.923,49	23.291.654,41

Per quanto riguarda le variazioni sulle previsioni di spese correnti, le più rilevanti sono imputabili alla corresponsione degli arretrati contrattuali (+268.730,00), all'incremento dei premi di assicurazione (+57.240,00), spese non ricorrenti per rimborsi IMIS (+43.000,00) a TFR (+15.000,00), all'Iva a debito sulla vendita del legname (+66.350,00)

Sul fronte entrate correnti, rispetto alla previsione iniziale sono state stanziati maggiori risorse legate al fondo perequativo per finanziamento arretrati contrattuali (+268.730,00,) maggiori entrate non ricorrenti da vendita legname (+274.500,00), maggiori entrate da concessioni di immobili (+87.900,00). Le variazioni sulle spese di investimento sono in parte legate al riaccertamento ordinario dei residui, che va a reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, mentre in misura minore incidono le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno per la previsione di nuovi investimenti non inizialmente programmati. Tra le variazioni rilevanti intervenute in corso d'anno si evidenzia lo stanziamento per la realizzazione del nuovo parcheggio in centro (+996.139,60).

Per quanto riguarda le entrate del titolo IV, la diminuzione è legata alla sostituzione delle iniziali fonti di finanziamento con avanzo (applicabile dopo l'approvazione del rendiconto) e con lo spostamento in funzione dell'esigibilità della spesa agli esercizi successivi.

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi, rileviamo che l'esercizio 2024 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 3.130.424,44.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.977.809,77
RISCOSSIONI	4.848.177,86	11.228.588,00	16.076.765,86
PAGAMENTI	3.268.360,19	13.552.509,21	16.820.869,40
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.233.706,23
RESIDUI ATTIVI	1.510.130,06	4.975.037,10	6.485.167,16
RESIDUI PASSIVI	404.036,42	3.156.991,70	3.561.028,12
<i>Differenza</i>			2.924.139,04
<i>FPV per spese correnti</i>			244.544,49
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.782.876,34
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			3.130.424,44

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate

Si evidenzia che la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica pertanto a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza

nei contenziosi legali in corso, ecc.);

- la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31.12.2024 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	3.130.424,44
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	355.714,93
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	63.500,00
Altri accantonamenti	170.734,46
Totale parte accantonata (B)	589.949,39
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.932,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	82.278,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	21.534,40
Totale parte vincolata (C)	180.744,76
Parte destinata agli investimenti	74.159,22
Totale parte destinata agli investimenti (D)	74.159,22
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.285.571,07

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Quote accantonate

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel

principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2024 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da entrate extratributarie. Per queste ultime sono state prese in esame tutte le voci del titolo III delle entrate ed escluse dal calcolo del fondo le poste relative a dividendi, entrate da altri enti pubblici, canoni di concessione corrisposti da società partecipate, entrate derivanti dalla vendita del legname (in presenza di fidejussione o deposito cauzionale). Sono inoltre esclusi dal calcolo del fondo le entrate connesse al servizio depurazione, entrate da centralina idroelettrica, entrate da fitti attivi coperti da fidejussione di importo almeno pari all'annualità, le entrate da diritti di segreteria e altre entrate minori accertate per cassa.

A partire dall'anno 2020 l'ente accerta l'entrata relativa alle sanzioni al codice della strada elevate sulla base dei dati comunicati dal Corpo intercomunale di polizia locale e riscuote direttamente gli importi riversati dal concessionario Trentino riscossioni con relativa contabilizzazione di aggio, spese e fondo svalutazione crediti. Disponendo di serie storiche limitate agli ultimi 4 anni e in considerazione della difficoltà di incasso delle sanzioni è stato prudenzialmente effettuato un accantonamento manuale pari al totale del non riscosso (tenuto conto anche del riversamento degli incassi dell'ultima decade effettuato in gennaio 2025).

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Cap	Art	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
11	0	IMUP/IMIS- accertamenti anni precedenti	172.848,17	172.848,17	A
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDIN. E ALTRE NORME	3.124,70	5.432,89	Manuale
655	0	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208	0	70.215,38	Manuale
655	1	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade comunali	2.996,12	3.012,69	Manuale
655	2	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade provinciali	5.681,42	6.173,44	Manuale
655	5	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	43.728,84	46.176,18	Manuale
660	0	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	13.064,77	13.064,77	A
775	10	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (quota fissa e giornaliera) RIL. AI FINI IVA	2.225,70	2.225,70	A
950	10	AFFITTANZA MALGHE COMUNALI	8.850,33	8.850,33	A
950	20	AFFITTI ALTRI FABBRICATI	10.538,07	10.538,07	A
950	30	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	3.105,41	3.105,41	A
960	30	CANONI PORZIONI BOSCHIVE (PROVENTI DIRITTO USO CIVICO)	37,08	37,08	A
975	0	Canone unico patrimoniale - occupazioni permanenti	0	0	A
975	2	Canone unico patrimoniale - mercato	226,58	226,58	A
975	10	C.O.S.A.P. - PERMANENTE	403,56	403,56	A
975	20	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA	0	0	A
975	30	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	511,13	511,13	A
980	10	CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	6.634,50	6.634,50	A
980	20	AFFITTO TERRENI	0	0	A
1300	10	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	3.525,08	3.525,08	A
1510	0	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	2.733,97	2.733,97	A

355.714,93

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti si è quindi provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo passività potenziale stanziando apposita voce in spesa nel bilancio 2024. Nel corso dell'anno lo stanziamento non è stato utilizzato, le economie sono confluite nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Nel 2024 si è inoltre provveduto ad adeguare l'accantonamento per il TFR (quota ente) sulla base delle previsioni di pensionamento dei prossimi 5 anni; è inoltre stato effettuato l'accantonamento per indennità di fine mandato ai sensi di quanto dall'art. 68 bis nella LR 2/2018 introdotto dalla LR 8/2019.

A partire dall'esercizio 2019, al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell'avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate e ai quali si rinvia per una consultazione analitica dei movimenti.

Si riporta, come previsto dalla normativa l'elenco degli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Quote accantonate	<i>Risorse accantonate al 1/1</i>	<i>Variazioni accantonamenti nell'esercizio (+) / utilizzi (-)</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12</i>
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	373.625,68	-17.910,76		355.714,92
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	23.500,00	40.000,00		63.500,00
INDENNITA' DI FINE MANDATO	12.486,12		4.870,00	17.356,12
ACCANTONAMENTO TFR - Quota ente	65.222,06	88.156,28		153.378,34
TOTALE accantonamenti				589.949,38

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi destinati

Risorse destinate agli investimenti	<i>Risorse destinate al 1/1</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Fondo pluriennale vincolato al 31/12</i>	<i>Cancellazione accertamenti(-) o impegni(+) o eliminazione della quota destinata</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti al 31/12</i>
Entrate diverse destinate agli investimenti (titolo IV, avanzo destinato)	363.253,33	1.443.175,68	1.595.622,83	137.137,77	490,81	74.159,22

Si rinvia all'allegato A3 del rendiconto per il dettaglio delle voci.

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La tabella di seguito riportata elenca gli importi accertati, il relativo utilizzo e la conseguente quota vincolata delle entrate vincolate. Per il dettaglio dei capitoli che compongono le singole voci si rimanda al prospetto allegato A2 del rendiconto che è stato compilato analiticamente.

Quote vincolate	<i>Risorse vincolate all'1/1</i>	<i>Risorse vincolate applicate</i>	<i>Risorse vincolate accertate</i>	<i>Impegni finanziati da entrate vincolate</i>	<i>FPV al 31/12</i>	<i>gestione residui</i>	<i>Cancellazione impegni finanziati da fpv</i>	<i>Risorse vincolate nel bilancio</i>	<i>Risorse vincolate nel risultato di amministrazione</i>
Entrate vincolate da leggi e da principi contabili	323.557,69	256.811,36	481.168,52	599.152,78	117.263,18	11.404,93	26,72	21.590,64	76.932,04
Entrate vincolate da trasferimenti	114.115,28	35.645,00	1.336.887,52	1.365.670,34	2.992,00	62,14	-	3.870,18	82.278,32
Entrate vincolate da altro	8.828,00	5.828,00	20.034,40	7.328,00	-	-	-	18.534,40	21.534,40
Totale VINCOLI	446.500,97	298.284,36	1.838.090,44	1.972.151,12	120.255,18	11.467,07	26,72	43.995,22	180.744,76

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi liberi

Quote libere	Avanzo libero al 1/1	Utilizzo avanzo libero nell'esercizio	Avanzo libero generato nell'esercizio	Avanzo libero al 31/12
<i>Avanzo libero generato dalla parte corrente e da avanzo libero</i>	2.929.379,67	1.705.316,31	1.061.507,71	2.285.571,07

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato applicato avanzo di amministrazione, come evidenziato nella tabella seguente.

	AVANZO AL 31/12/2023	UTILIZZO 2^ VAR	disponibile dopo VAR	UTILIZZO 3^ VAR (urgente - somma urg)	disponibile dopo VAR	UTILIZZO 4^ VAR (urgente Polo)	disponibile dopo VAR	UTILIZZO ASSESTAMENTO	disponibile dopo VAR	UTILIZZO 7^ VAR	disponibile dopo VAR
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12											
Risultato di amministrazione	4.213.967,83	2.117.396,00	2.096.571,83	41.100,00	2.055.471,83	62.500,00	1.992.971,83	140.000,00	1.852.971,83	8.858,00	1.844.113,83
Parte accantonata			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	373.625,68		373.625,68		373.625,68		373.625,68		373.625,68		373.625,68
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Fondo contenzioso	23.500,00		23.500,00		23.500,00		23.500,00		23.500,00		23.500,00
Altri accantonamenti - fine mandato	12.486,12		12.486,12		12.486,12		12.486,12		12.486,12		12.486,12
Altri accantonamenti - TFR	65.222,06		65.222,06		65.222,06		65.222,06		65.222,06		65.222,06
Totale parte accantonata (B)	474.833,86	-	474.833,86	-	474.833,86	-	474.833,86	-	474.833,86		474.833,86
Parte vincolata			-		-		-		-		-
Vincolato investimenti	256.811,36	256.811,36	-		-		-		-		-
Vincolato PNRR - Cavalcavia	65.909,24		65.909,24		65.909,24		65.909,24		65.909,24		65.909,24
Vincolato PNRR - Seciario	35.645,00	35.645,00	-		-		-		-		-
Vincolato REVISIONE PREZZI	-		-		-		-		-		-
Vincolato corrente protezione internazionale	30.200,00		30.200,00		30.200,00		30.200,00		30.200,00		30.200,00
Vincolato corrente incentivazione personale	12.498,90		12.498,90		12.498,90		12.498,90		12.498,90		12.498,90
Vincolato corrente rimborso spese elettorali	12.420,40		12.420,40		12.420,40		12.420,40		12.420,40		12.420,40
Vincolato contributo comunità di valle spese sociali	62,14		62,14		62,14		62,14		62,14		62,14
Vincolato fondo ind carica	3.000,00		3.000,00		3.000,00		3.000,00		3.000,00	3.000,00	-
Vincolato fondo cultura	5.828,00		5.828,00		5.828,00		5.828,00		5.828,00	5.828,00	-
Vincolato CDS art 208 (maggiori incassi in c/res)	7.700,00		7.700,00		7.700,00		7.700,00		7.700,00		7.700,00
Vincolato corrente COVID	16.425,93		16.425,93		16.425,93		16.425,93		16.425,93		16.425,93
Totale parte vincolata (C)	446.500,97	292.456,36	154.044,61	-	154.044,61	-	154.044,61	-	154.044,61	8.828,00	145.216,61
Parte destinata agli investimenti	363.253,33	363.188,64	64,69		64,69	64,69	0,00		0,00		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	363.253,33	363.188,64	64,69	-	64,69	64,69	0,00	-	0,00		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.929.379,67	1.461.751,00	1.467.628,67	41.100,00	1.426.528,67	62.435,31	1.364.093,36	140.000,00	1.224.093,36	30,00	1.224.063,36
avanzo applicato in parte corrente		60.000,00		-		12.500,00		-		8.858,00	81.358,00
Libero (a finanziamento non ricorr)		60.000,00				12.500,00				30,00	72.530,00
Vincolato rimborso spese elettorali											-
Vincolato fondi										8.828,00	8.828,00
accantonato tfr											-
effettivo utilizzo a consuntivo											
avanzo applicato per investimenti		2.057.396,00		41.100,00		50.000,00		140.000,00			2.288.496,00
Vincolato		256.811,36				-		-			256.811,36
Vincolato PNRR Seciario		35.645,00									35.645,00
vincolato revisione prezzi		-		-		-		-			-
Avanzo destinato		363.188,64		-		64,69		-			363.253,33
Avanzo libero		1.401.751,00		41.100,00		49.935,31		140.000,00			1.632.786,31
											2.369.854,00
											TOTALE AVANZO APPLICATO
											1.705.316,31
											di cui libero

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si illustra la sintesi dei principali valori di bilancio dell'esercizio 2024

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.977.809,77			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	2.369.854,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁴⁾	196.653,06				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	1.008.915,57				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.373.369,60	3.278.735,70	Titolo 1 - Spese correnti	9.419.737,17	9.408.507,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.705.878,05	3.712.771,31	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁷⁾	244.544,49	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.400.436,76	3.592.602,67			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.817.431,87	2.587.302,43	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.338.579,74	4.473.170,34
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁸⁾	1.782.876,34	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁹⁾	0,00	
Totale entrate finali	13.297.116,28	13.171.412,11	Totale spese finali	15.785.737,74	13.881.677,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	44.675,18	44.675,18
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽¹⁰⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.906.508,82	2.905.353,75	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.906.508,82	2.894.516,29
Totale entrate dell'esercizio	16.203.625,10	16.076.765,86	Totale spese dell'esercizio	18.736.921,74	16.820.869,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.779.047,73	19.054.575,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.736.921,74	16.820.869,40
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.042.125,99	2.233.706,23
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	19.779.047,73	19.054.575,63	TOTALE A PAREGGIO	19.779.047,73	19.054.575,63



Comune di Levico Terme

Rendiconto 2024 - dati di sintesi

Parte corrente

<div>Risorse di parte corrente ottenute</div> <div>10,48Mln</div>	<div>Risorse di parte corrente incassate</div> <div>7,77Mln</div>	<div>Residui Attivi di parte corrente da repor...</div> <div>3,11Mln</div>	<div>di cui accantonate per Dubbia Esigibilità</div> <div>355,71K</div>
<div>Risorse di parte corrente utilizzate</div> <div>9,46Mln</div>	<div>Risorse di parte corrente rinviate</div> <div>244,54K</div>	<div>Pagamenti Effettuati</div> <div>9,45Mln</div>	<div>Residui Passivi da riportare</div> <div>2,37Mln</div>

Parte capitale

<div>Risorse di parte capitale ottenute</div> <div>2,82Mln</div>	<div>Risorse di parte capitale incassate</div> <div>569,00K</div>	<div>Residui Attivi di parte capitale da repor...</div> <div>3,34Mln</div>	<div>di cui accantonate per Dubbia Esigibilità</div> <div></div>
<div>Risorse di parte capitale utilizzate</div> <div>4,34Mln</div>	<div>Risorse di parte capitale rinviate</div> <div>1,78Mln</div>	<div>Pagamenti Effettuati</div> <div>4,47Mln</div>	<div>Residui Passivi da riportare</div> <div>822,59K</div>

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

Il risultato della gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2024 è il seguente:

Accertamenti	(+)	16.203.625,10
Impegni	(-)	16.709.500,91
FPV iscritto in entrata	(+)	1.205.568,63
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	2.027.420,83
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		-1.327.728,01
Avanzo applicato	(+)	2.369.854,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.042.125,99

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente	
<i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	875.813,38
Risultato del Bilancio investimenti	
<i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	166.312,61
Risultato del Bilancio movimenti di fondi	
<i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)	
<i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	1.042.125,99

- Il *Bilancio corrente* è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;

- il *Bilancio investimenti* è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il *Bilancio per movimenti di fondi* è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il *Bilancio della gestione per conto di terzi* sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, come precisato in sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e

non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Le entrate devono inoltre garantire la copertura delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione delle quali pertanto occorre tener conto in sede di verifica del rispetto degli equilibri.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La tabella seguente evidenzia il risultato della gestione corrente e l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2024
Entrate titolo I	3.373.369,60
Entrate titolo II	3.705.878,05
Entrate titolo III	3.400.436,76
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.479.684,41
Spese titolo I (B)	9.419.737,17
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.015.272,06
FPV di parte corrente iniziale (+)	196.653,06
FPV di parte corrente finale (-)	244.544,49
FPV differenza (E)	-47.891,43
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	81.358,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	172.925,25
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (legname)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	875.813,38
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	44.870,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	22.404,58
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	808.538,80
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	70.245,53
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	738.293,27

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

Le entrate devono inoltre garantire la copertura delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione delle quali pertanto occorre tener conto in sede di verifica del rispetto degli equilibri.

La tabella seguente evidenzia il risultato della gestione in conto capitale e l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2024
Entrate titolo IV	2.817.431,87
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.817.431,87
Spese titolo II (N)	4.338.579,74
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.521.147,87
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	172.925,25
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	1.008.915,57
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	1.782.876,34
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	2.288.496,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	166.312,61
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	21.590,64
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	144.721,97
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	144.721,97

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti

quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
	2024	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	313.022,62	313.022,62
Ritenute erariali	630.880,21	630.880,21
Altre ritenute al personale conto terzi	17.708,67	17.708,67
Depositi cauzionali	36.678,75	36.678,75
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	3.284,60	3.284,60
Altre per servizi conto terzi	1.888.933,97	1.888.933,97
TOTALE DEL TITOLO	2.906.508,82	2.906.508,82

Entrate e spese non ricorrenti

Nella dinamica degli equilibri di bilancio assumono particolare rilevanza le entrate e le spese non ricorrenti per le diverse modalità di finanziamento che le contraddistinguono. Si tratta di voci di entrata e spesa che per loro natura sono affini alla parte corrente del bilancio ma che non presentano il carattere della ripetitività. L'eventuale differenza positiva tra queste poste deve essere destinata al finanziamento della spesa di investimento.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle entrate e spese non ricorrenti per l'anno 2024.

cap.	art.	denominazione	accertato al 31/12
11	1	IMUP/IMIS - avvisi di accertamento al netto FCDE - quota eccedente il minimo - non ricorrente	32.968,71
11	2	IMIS - avvisi di accertamento con rateizzazione superiore ai 12 mesi - non ricorrente	24.045,21
205	5	Contributo dal Ministero della cultura (Fondo emergenze e istituzioni culturali DM 267/2020) - non ricorrente	-
205	7	Contributo dal Ministero per aggiornamento ANPR - non ricorrente	3.928,40
235	81	Fondo perequativo/solidarietà - riconoscimento oneri arretrati - non ricorrente	264.560,68
325	0	contributo PAT per redazione piano economico beni silvo-pastorali - non ricorrente	
520	2	Contributo da BIM Bacchiglione per postazioni arnie api	4.567,23
520	3	Contributo da Rete di riserve fiume Brenta - non ricorrente	-
655	5	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	17.753,51
655	21	Riscossione ordinaria e coattiva su sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 (accertamento per cassa) - quota libera - non ricorrente	6.856,26
960	11	Entrate non ricorrenti da vendita legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018	418.522,73
1300	99	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI - non ricorrenti	23.990,42
1510	10	Rimborsi rette anticipate dall'ente - non ricorrente	66.961,50
1620	2	Iva a credito da split payment su fatturazione legname proveniente da schianti - entrata non ricorrente	-
1625	18	Recupero quota IPS da INPS (anticipazioni pregresse) - non ricorrente	23.596,77
		TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	887.751,42

cap.	art.	denominazione	impegnato al 31/12
1204	11	Canone utilizzo spazi per associazioni causa emergenza covid - non ricorrenti	1.975,00
1408	17	Rimborsi IMIS a seguito - non ricorrente	42.291,79
1503	61	Edifici comunali - programma tinteggiature - non ricorrente	49.554,94
1603	11	Servizi tecnici per rinnovo CPI - non ricorrente	10.422,25
1603	12	Servizi tecnici per verifiche statiche ponti - non ricorrente	
1603	14	Servizi tecnici per collaudi strutture - non ricorrente	
1603	16	Servizi per verifiche tecniche su edifici - non ricorrente	22.965,28
1603	17	Servizi tecnici per frazionamenti stradali - non ricorrente	13.194,30
1603	18	Servizi tecnici per la sicurezza sui luoghi di lavoro - non ricorrente	8.771,80
1603	19	Compenso commissario per approvazione PRG - non ricorrente	
1603	111	F.P.V. Servizi tecnici per rinnovo CPI - non ricorrente	
1603	119	F.P.V. Compenso commissario per approvazione PRG - non ricorrente	
1701	13	Lavoro straordinario in occasione di consultazioni popolari - non ricorrente	2.168,16
1702	20	Acquisto di beni per consultazioni popolari - non ricorrente	-
1703	20	Prestazioni di servizi per consultazioni popolari - non ricorrente	1.450,00
1703	21	Compensi componenenti seggi in occasione consultazioni popolari - non ricorrenti	4.140,00
1703	22	Spese postali per consultazioni popolari - non ricorrente	14.000,00
1705	20	RIMBORSO SPESE VIAGGIO CITTADINI RESIDENTI ALL'ESTERO PER CONSULTAZIONI PROVINCIALI - non ricorrente	-
1707	20	IRAP - su lavoro straordinario per consultazioni popolari - non ricorrente	184,29
1801	21	Trattamento di fine rapporto personale a t. indeterminato cessato per dimissioni o pensionamento - non ricorrente	29.933,52
1801	50	stipendi personale - ARRETRATI non ricorrente	192.660,00
1801	51	oneri riflessi su ARRETRATI - non ricorrente	59.690,00
1801	52	IRAP su arretrati - non ricorrente	16.380,00
1807	15	Iva a debito su vendita straordinaria di legname proveniente da schianti 2018 - spesa non ricorrente	75.526,05
3103	71	Aggio di riscossione su riscossioni coattive sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 - quota libera - non ricorrente	700,00
4103	61	Polo 0-6 - servizi di pulizia straordinaria spesa non ricorrente	12.322,00
5102	31	Acquisto libri finanziato da fondo emergenze imprese e istituzioni culturali (DM 267/2020 e 191/2021) - non ricorrenti	-
8103	55	Viabilità - servizi per manutenzione ordinaria strade - non ricorrente	11.320,11
9403	12	Ambiente; realizzazione stampe per biotopo - non ricorrente	-
9501	61	CUSTODIA FORESTALE - ALTRE COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	352,16

cap.	art.	denominazione	impegnato al 31/12
9501	71	CUSTODIA FORESTALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	270,00
9503	15	Fatturazione legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018 - spesa non ricorrente (RILEVANTE AI FINI IVA)	2.841,77
9503	40	Piano di gestione forestale 2021-2031 - non ricorrente	
9503	140	F.P.V. Piano di gestione forestale 2021-2031 - non ricorrente	
9505	11	MIGLIORIE BOSCHIVE SU LEGNAME SCHIANTATO - VERSAMENTO SUL FONDO FORESTALE spesa non ricorrente	30.910,60
9803	11	Monitoraggio e verifica qualità dell'aria in zone sensibili - spesa non ricorrente	4.110,00
10101	94	COMPETENZE FISSE PERSONALE NON DI RUOLO - ASILO NIDO - non ricorrente	11.734,53
10101	96	ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE PERSONALE NON DI RUOLO - ASILO NIDO - non ricorrente	3.677,84
11703	55	Agricoltura - realizzazione postazioni per posizionamento arnie - non ricorrente	-
14300	0	Servizi per l'organizzazione di iniziative/eventi nell'ambito dello sviluppo economico - non ricorrente	9.897,09
17300	10	Prestazioni specialistiche per la costituzione di comunità energetiche - spesa non ricorrente	14.640,00
		TOTALE SPESE NON RICORRENTI	648.083,48

DIFFERENZA E-S NON RICORRENTI	239.667,94
di cui finanziati con FPV (indennità, piano forestale)	7.928,22
di cui finanziati con entrate correnti (storni e/o prelievi dal fondo)	29.500,00
di cui finanziati con avanzo VINCOLATO (rimborso spese elettorali)	
di cui finanziati con avanzo ACCANTONATO (Tfr)	
di cui finanziati con avanzo LIBERO	72.500,00
SALDO A FINANZIAMENTO SPESA DI INVESTIMENTO	349.596,16

UTILIZZATO A FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	172.925,25
DIFFERENZA CONFLUITA IN AVANZO	176.670,91

Il risultato della gestione residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

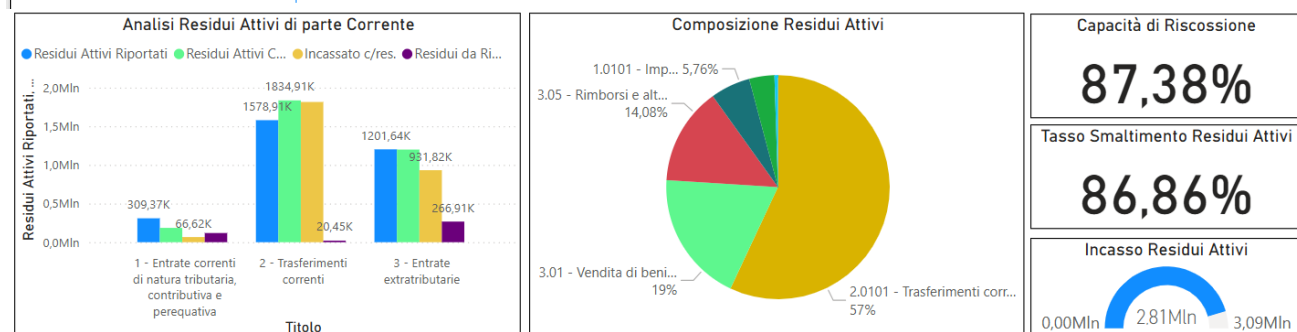
Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con deliberazione n. 35 di data 6 marzo 2025, la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio 2024.

Di seguito, si riportano i report di sintesi sull'andamento della gestione residui.

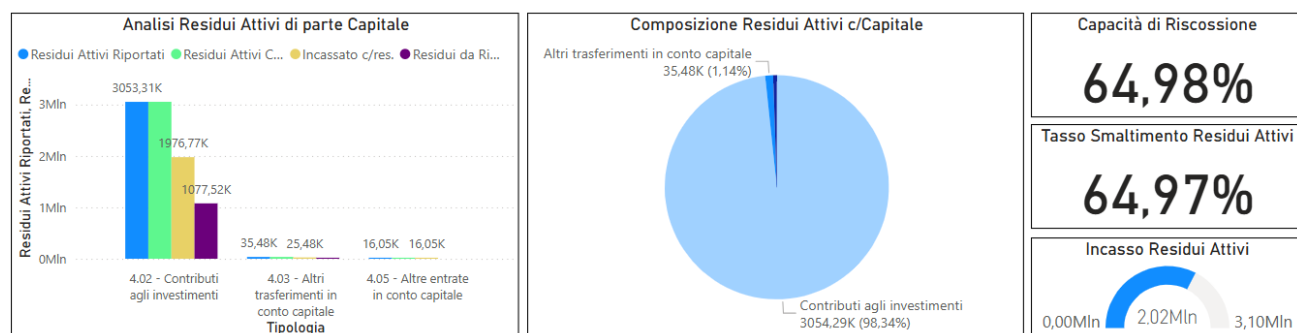
ENTRATE CORRENTI – gestione residui

Titolo	Residui Riportati (a)	Insussistenze o > residui (b)	Residui Conservati (c=a+b)	% attendibilità Residui (d=c/a)	Incassato c/Res. (e)	% incasso residui (f=e/c)	Residui da Riportare (g=c-e)	% Smaltimento Residui (h=1 - g/a)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	309.365,69	-123.946,23	185.419,46	59,94%	66.622,44	35,93%	118.797,02	61,60%
2 - Trasferimenti correnti	1.578.911,78	255.999,40	1.834.911,18	116,21%	1.814.459,77	98,89%	20.451,41	98,70%
3 - Entrate extratributarie	1.201.638,94	-2.915,30	1.198.723,64	99,76%	931.817,48	77,73%	266.906,16	77,79%
3.01 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	607.300,66	4.272,12	611.572,78	100,70%	536.251,71	87,68%	75.321,07	87,60%
3.02 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	107.353,31	10.076,68	117.429,99	109,39%	11.869,64	10,11%	105.560,35	1,67%
3.03 - Interessi attivi	16.379,56	0,00	16.379,56	100,00%	16.379,56	100,00%	0,00	100,00%
3.04 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	
3.05 - Rimborsi e altre entrate correnti	470.605,41	-17.264,10	453.341,31	96,33%	367.316,57	81,02%	86.024,74	81,72%
Totale	3.089.916,41	129.137,87	3.219.054,28	104,18%	2.812.899,69	87,38%	406.154,59	86,86%

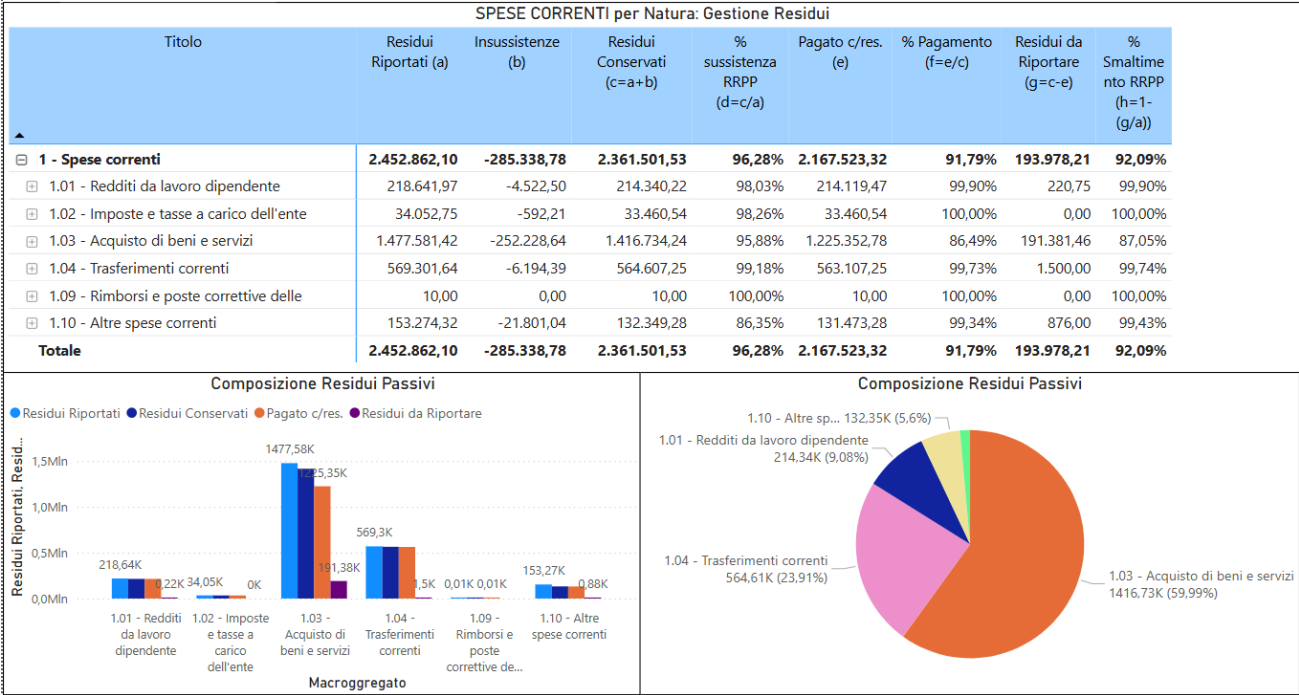


ENTRATE IN CONTO CAPITALE – gestione residui

Titolo	Residui Riportati (a)	Insussistenze (b)	Residui Conservati (c=a+b)	% attendibilità Residui (d=c/a)	Incassato c/Res. (e)	% incasso residui (f=e/c)	Residui da Riportare (g=c-e)	% Smaltimento Residui (h=1 - g/a)
4 - Entrate in conto capitale	3.104.841,02	983,10	3.105.824,12	100,03%	2.018.303,25	64,98%	1.087.520,87	64,97%



SPESE CORRENTI – gestione residui



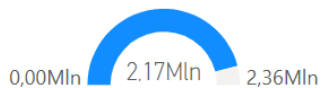
Tasso Smaltimento Residui Pass...

92,09%

% Pagamento Residui Passivi

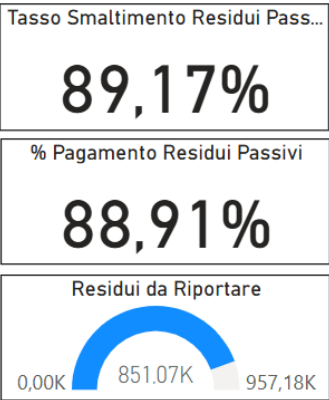
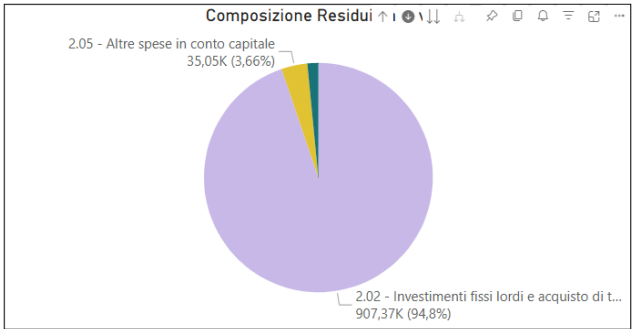
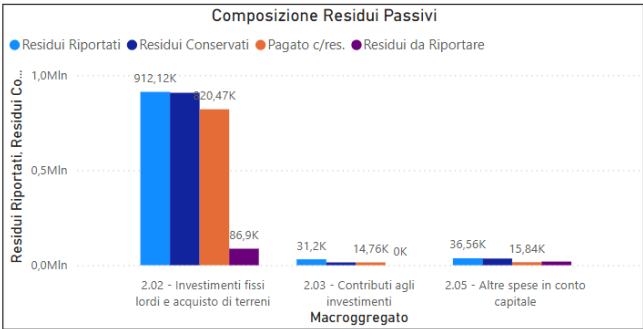
91,79%

Pagamento Residui Passivi



SPESE IN CONTO CAPITALE – gestione residui

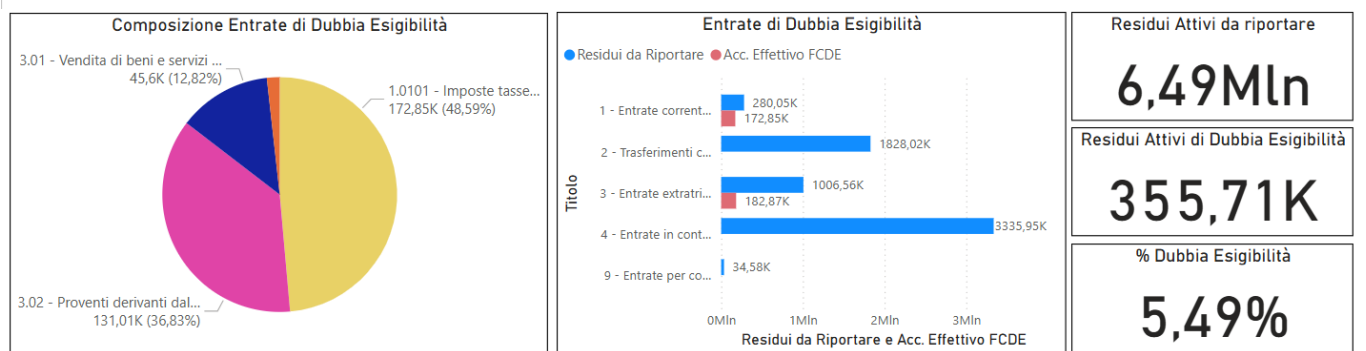
SPESE c/CAPITALE per Natura: Gestione Residui								
Titolo	Residui Riportati (a)	Insussistenze (b)	Residui Conservati (c=a+b)	% sussistenza RRPP (d=c/a)	Pagato c/res. (e)	% Pagamento (f=e/c)	Residui da Riportare (g=c-e)	% Smaltimento RRPP (h=1-(g/a))
2 - Spese in conto capitale	979.884,21	-128.815,09	957.181,13	97,68%	851.069,12	88,91%	106.112,01	89,17%
2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	912.122,86	-91.655,65	907.369,44	99,48%	820.467,21	90,42%	86.902,23	90,47%
2.03 - Contributi agli investimenti	31.200,00	-16.439,98	14.760,02	47,31%	14.760,02	100,00%	0,00	100,00%
2.05 - Altre spese in conto capitale	36.561,35	-20.719,46	35.051,67	95,87%	15.841,89	45,20%	19.209,78	47,46%
Totale	979.884,21	-128.815,09	957.181,13	97,68%	851.069,12	88,91%	106.112,01	89,17%



Nei report seguenti si analizza la gestione dei residui al 31.12.2024 comprensiva dei residui provenienti dalla competenza.

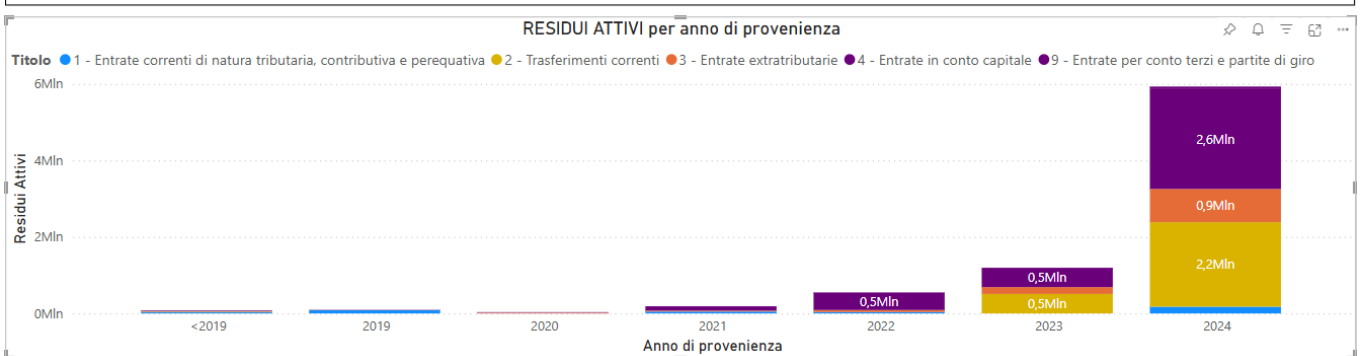
ANALISI RESIDUI ATTIVI E DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Titolo	Residui Attivi da Gest. Competenza (a)	Residui Attivi da Gest. Residui (b)	Residui da Riportare (c=a+b)	di cui potenzialmente inesigibili (d)	di cui Accantonati per Dubbia Esigibilità (e)	% Dubbia Esigibilità (f=e/c)	% accantonamento FCDE (g=e/d)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	161.256,34	118.797,02	280.053,36	204.893,51	172.848,17	61,72%	84,36%
1.0101 - Imposte tasse e proventi assimilati	161.256,34	118.797,02	280.053,36	204.893,51	172.848,17	61,72%	84,36%
2 - Trasferimenti correnti	1.807.566,51	20.451,41	1.828.017,92				
2.0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.807.566,51	20.451,41	1.828.017,92				
3 - Entrate extratributarie	739.651,57	266.906,16	1.006.557,73	308.557,42	182.866,76	18,17%	59,27%
3.01 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	400.397,10	75.321,07	475.718,17	167.083,64	45.597,13	9,58%	27,29%
3.02 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	27.657,22	105.560,35	133.217,57	132.943,28	131.010,58	98,34%	98,55%
3.03 - Interessi attivi	15.766,38	0,00	15.766,38				
3.05 - Rimborsi e altre entrate correnti	295.830,87	86.024,74	381.855,61	8.530,50	6.259,05	1,64%	73,37%
4 - Entrate in conto capitale	2.248.432,69	1.087.520,87	3.335.953,56				
4.02 - Contributi agli investimenti	2.133.970,61	1.077.520,87	3.211.491,48				
4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	65.562,08	10.000,00	75.562,08				
4.04 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	48.900,00	0,00	48.900,00				
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	18.129,99	16.454,60	34.584,59				



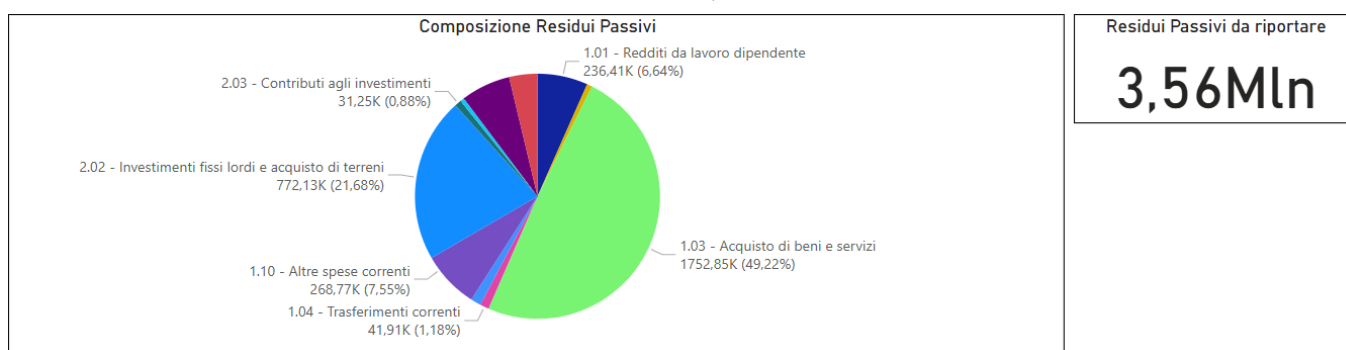
ANALISI RESIDUI ATTIVI per ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI per anno di provenienza								
Titolo	<2019	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.760,75	42.561,20		24.734,00	35.741,07	0,00	161.256,34	280.053,36
2 - Trasferimenti correnti	13.782,30	2.669,11			0,00	4.000,00	1.807.566,51	1.828.017,92
3 - Entrate extratributarie	7.650,82	3.113,32	19.177,57	25.411,16	47.561,62	163.991,67	739.651,57	1.006.557,73
4 - Entrate in conto capitale	10.160,00	0,00	493,96	112.248,04	459.667,89	504.950,98	2.248.432,69	3.335.953,56
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	445,20	2.410,00	11.974,38	1.410,02	215,00	0,00	18.129,99	34.584,59
Totale	47.799,07	50.753,63	31.645,91	163.803,22	543.185,58	672.942,65	4.975.037,10	6.485.167,16



ANALISI RESIDUI PASSIVI

Titolo	Residui da gestione Competenza (a)	Residui Passivi da gestione Residui (b)	Residui Passivi da Riportare (c=a+b)
1 - Spese correnti	2.178.752,90	193.978,21	2.372.731,11
1.03 - Acquisto di beni e servizi	1.561.465,18	191.381,46	1.752.846,64
1.10 - Altre spese correnti	267.893,31	876,00	268.769,31
1.01 - Redditi da lavoro dipendente	236.185,67	220,75	236.406,42
1.09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.169,27	0,00	48.169,27
1.04 - Trasferimenti correnti	40.405,30	1.500,00	41.905,30
1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	24.634,17	0,00	24.634,17
1.07 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	716.478,52	106.112,01	822.590,53
2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	685.225,72	86.902,23	772.127,95
2.03 - Contributi agli investimenti	31.252,80	0,00	31.252,80
2.05 - Altre spese in conto capitale	0,00	19.209,78	19.209,78
2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	261.760,28	103.946,20	365.706,48
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	3.156.991,70	404.036,42	3.561.028,12



ANALISI RESIDUI PASSIVI per ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI PASSIVI per anno di provenienza								
Titolo_Completo	<2019	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
1 - Spese correnti	1.500,00	3.074,83		2.013,38	7.691,16	179.698,84	2.178.752,90	2.372.731,11
2 - Spese in conto capitale	25.545,33	3.630,47	32.605,95	701,40	3.787,75	39.841,11	716.478,52	822.590,53
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.838,24	2.024,28	12.048,35	18.893,72	6.410,77	43.730,84	261.760,28	365.706,48
Totale	47.883,57	8.729,58	44.654,30	21.608,50	17.889,68	263.270,79	3.156.991,70	3.561.028,12



Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle tabelle sotto riportate.

Relativamente ai residui attivi di anzianità ultraquinquennale (es. 2019 e precedenti) come sotto elencati si è ritenuto di mantenerne la loro iscrizione a bilancio in quanto trattasi di somme per le quali vi è stata movimentazione nell'esercizio 2024 e si prevede di proseguire l'attività di riscossione con possibile incasso degli importi dovuti. Si evidenzia che gli importi risultano in alcuni casi oggetto di riscossione coattiva e di accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNO 2019 E PRECEDENTI

Cap.	Art.	Descrizione capitolo	Anno res.	Totale	NOTE
11	0	IMUP/IMIS - accertamenti anni precedenti	2018	15.760,75	Importi a ruolo
			2019	42.561,20	Importi a ruolo
325	80	PIANO SVILUPPO RURALE -trasferimento a sostegno progetto territoriale (pulizia canneti)	2017	6.087,60	Rendicontato a dic 2023 in attesa erogazione da parte della PAT
			2018	6.173,42	
			2019	2.669,11	
541	0	Trasferimento da parte del Comune di Vignola Falesina a copertura quota parte spese progetto "Forte Colle delle Benne e Forte Busa Granda: visite interattive e giochi inclusivi" UNA TANTUM	2018	1.521,28	In corso verifiche con l'ente
660	0	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	2016	830,66	Importo a ruolo
			2017	588,60	
			2018	496,10	
			2019	1.577,91	In corso attività di sollecito e conseguente messa a ruolo
795	10	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	2017	420,00	In corso attività di sollecito e conseguente messa a ruolo
			2019	88,00	
950	30	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	2017	746,37	Importi a ruolo
975	10	C.O.S.A.P. - PERMANENTE	2019	144,69	Importi a ruolo
	30	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	2014	243,00	Importi a ruolo
			2016	174,15	Importi a ruolo
			2017	243,00	Importi a ruolo
			2018	145,80	Importi a ruolo
980	10	CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	2019	150,00	sollecitato versamento
1300	10	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	2016	1.725,00	Importo contabilizzato nel 2020 per errata cancellazione residuo. Prossima messa a ruolo
			2018	1.930,00	
			2019	747,50	
1625	10	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI	2018	108,14	In attesa rimborso (conguaglio Edison)
	11	Rimborso da rendiconto Sgate per pratiche bonus energia	2019	405,22	da incassare
1900	0	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Budget	2018	10.160,00	da richiedere a conclusione intervento finanziato
6400	0	DEPOSITI CAUZIONALI	2007	445,20	convenzione attualmente in essere
			2019	1.050,00	convenzione attualmente in essere
6500	50	ALTRI RIMBORSI SERVIZI PER CONTO TERZI	2019	1.360,00	verifiche in corso
Totale complessivo				98.552,70	

ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNO 2019 E PRECEDENTI

Cap.	Art.	Descrizione capitolo	Anno res.	Totale	NOTE
1203	85	Spese legali e altri servizi per atti a difesa delle ragioni dell'ente	2019	3.074,83	causa conclusa in attesa liquidazione parcella
5205	11	Contributi ad enti e associazioni per eventi e iniziative culturali	2018	1.500,00	In attesa rendicontazione
28101	10	REALIZZAZIONE PASSAGGIO COLLEGAMENTO TADDEI (parcheggio Ognibeni e Via Garibaldi)	2016	4.314,49	indennità di esproprio/asservimento/occupazione: manca la documentazione per poter procedere alla liquidazione
28101	20	VIA LUNGOPARCO - allargamento strada e nuovo marciapiede	2016	8.757,78	indennità di esproprio/asservimento/occupazione: manca la documentazione per poter procedere alla liquidazione
			2018	2.283,75	
29401	90	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RAMALI ACQUEDOTTO- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - (RILEVANTE AI FINI IVA)	2019	1.210,19	verifiche in corso ai fini della liquidazione dell'importo al comune capofila
29601	40	Accordo di programma Rete di Riserve "Fiume Brenta"	2018	10.160,00	in attesa comunicazione da parte ente capofila
29601	61	RIQUALIFICAZIONE SPIAGGE LAGO	2019	2.420,28	indennità di esproprio/asservimento/occupazione: manca la documentazione per poter procedere alla liquidazione
40400	0	DEPOSITI CAUZIONALI (2004-2019)	2004	21.808,68	in attesa svincolo
40530	0	ALTRI RIMBORSI PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2018	645,00	versamento imposte con errati codici tributo
			2019	408,84	
211501	10	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO (EX CASEIFICIO) IN FR. BARCO - per la realizzazione di un pubblico esercizio attività multiservizi	2016	29,31	indennità di esproprio/asservimento/occupazione: manca la documentazione per poter procedere alla liquidazione
Totale complessivo				56.613,15	

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Crediti stralciati nel corso degli esercizi precedenti al 2024 e non ancora incassati e prescritti	0,00

Il risultato della gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 19 del 17.03.2025.

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio		2.977.809,77
RISCOSSIONI	4.848.177,86	11.228.588,00
PAGAMENTI	3.268.360,19	13.552.509,21
Fondo di cassa al 31 dicembre		2.233.706,23
di cui quota vincolata		97.027,35

Cassa vincolata al 01/01	65.845,00
INCASSI VINCOLATI	492.503,71
PAGAMENTI VINCOLATI	461.321,36
Cassa vincolata al 31/12	97.027,35

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

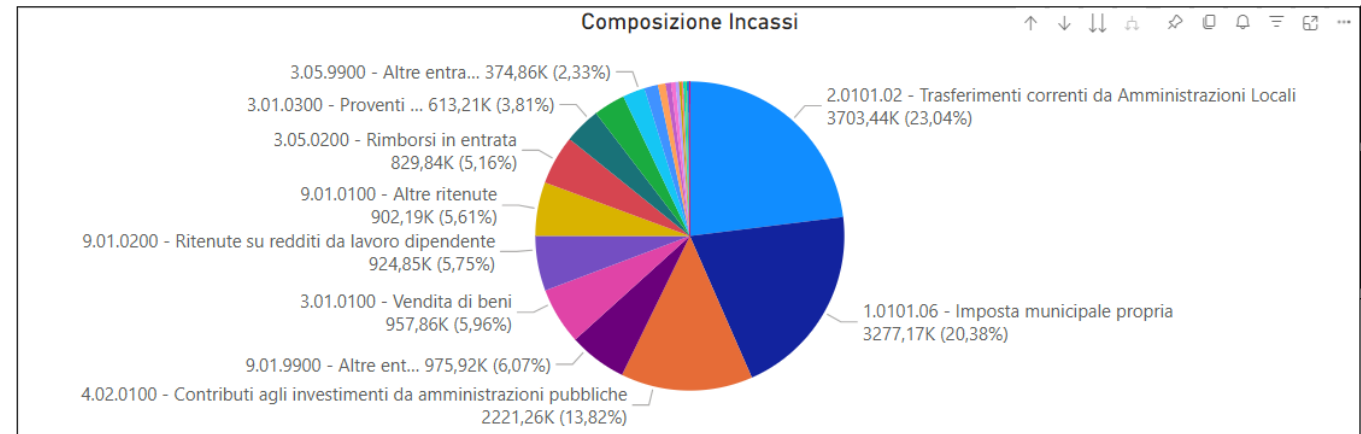
Il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2024, sono sintetizzati nel report seguente:

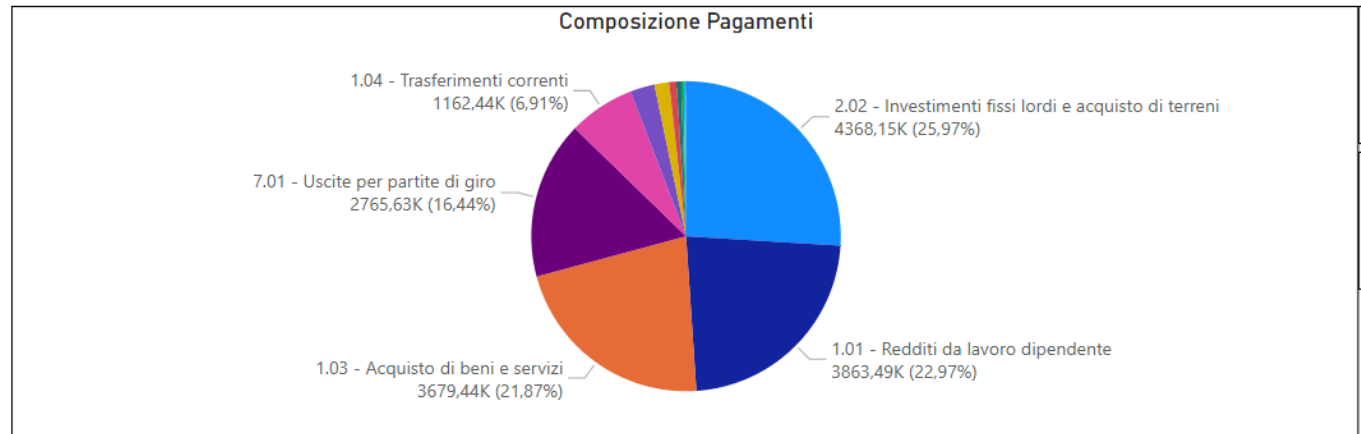
ENTRATE: Gestione cassa

Titolo	Prev. Assestata (a)	Residui Riportati (b)	Massa Riscuotibile (c=a+b)	Prev. Cassa (d)	Incassato c/cmp (e)	Incassato c/res (f)	Incassato Totale (g=e+f)	% Realizzo (h=g/c)	% attendibilità (i=f/d)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.331.000,00	309.365,69	3.640.365,69	3.527.516,43	3.212.113,26	66.622,44	3.278.735,70	90,07%	92,95%
2 - Trasferimenti correnti	3.748.363,00	1.578.911,78	5.327.274,78	5.073.461,78	1.898.311,54	1.814.459,77	3.712.771,31	69,69%	73,18%
3 - Entrate extratributarie	3.820.959,30	1.201.638,94	5.022.598,24	4.880.615,23	2.660.785,19	931.817,48	3.592.602,67	71,53%	73,61%
4 - Entrate in conto capitale	4.368.109,48	3.104.841,02	7.472.950,50	6.193.620,29	568.999,18	2.018.303,25	2.587.302,43	34,62%	41,77%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.447.800,00	33.429,52	3.481.229,52	3.481.229,52	2.888.378,83	16.974,92	2.905.353,75	83,46%	83,46%
Totale	19.716.231,78	6.228.186,95	25.944.418,73	24.156.443,25	11.228.588,00	4.848.177,86	16.076.765,86	61,97%	66,55%



SPESE: Gestione cassa

Titolo	Prev. Assestata (a)	di cui Fondi (b)	di cui FPV (c)	Residui Riportati (d)	Massa Pagabile (e=a-b-c+d)	Prev. Cassa (f)	Pagato c/cmp (g)	Pagato c/res (h)	Pagato (i=g+h)	% attendibilità Cassa (i/f)
1 - Spese correnti	10.982.657,36	130.964,30	244.544,49	2.452.862,10	13.060.010,67	13.049.182,16	7.240.984,27	2.167.523,32	9.408.507,59	72,10%
2 - Spese in conto capitale	7.816.521,05	0,00	1.782.876,34	979.884,21	7.013.528,92	7.108.217,03	3.622.101,22	851.069,12	4.473.170,34	62,93%
4 - Rimborso di prestiti	44.676,00	0,00	0,00	0,00	44.676,00	44.676,00	44.675,18	0,00	44.675,18	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.447.800,00	0,00	0,00	353.713,95	3.801.513,95	3.801.513,95	2.644.748,54	249.767,75	2.894.516,29	76,14%
Totale	23.291.654,41	130.964,30	2.027.420,83	3.786.460,26	24.919.729,54	25.003.589,14	13.552.509,21	3.268.360,19	16.820.869,40	67,27%



Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2024 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nel corso del 2024 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	4.234.945,43
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00
Utilizzo medio (rispetto ai gg. di utilizzo)	0,00
Utilizzo massimo	0,00

Analisi dell'entrata

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2024.

Titolo	Prev. Iniziali (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestato (c=a+b)	Accertato (d)	% Realizzo Previsione (e=d/c)	Incasso (f)	% Incasso (g=f/d)	Residui da Riportare (h)
⊕	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
⊖ 0 - Avanzo di Amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo di Cassa	786.521,93	2.788.930,70	3.575.452,63	0,00		0,00		0,00
⊕ 0.00 - Fondo di Cassa Iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
⊕ 0.01 - Avanzo di Amministrazione	0,00	2.369.884,00	2.369.884,00	0,00		0,00		0,00
⊕ 0.02 - Fpv di Parte Corrente	194.507,96	2.145,10	196.653,06	0,00		0,00		0,00
⊕ 0.03 - Fpv di Parte Capitale	592.013,97	416.901,60	1.008.915,57	0,00		0,00		0,00
⊕ 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.281.050,00	49.950,00	3.331.000,00	3.373.369,60	101,27%	3.212.113,26	95,22%	161.256,34
⊕ 2 - Trasferimenti correnti	3.215.910,00	532.453,00	3.748.363,00	3.705.878,05	98,87%	1.898.311,54	51,22%	1.807.566,51
⊕ 3 - Entrate extratributarie	3.302.859,30	518.100,00	3.820.959,30	3.400.436,76	88,99%	2.660.785,19	78,25%	739.651,57
⊕ 4 - Entrate in conto capitale	9.145.589,69	-4.777.480,21	4.368.109,48	2.817.431,87	64,50%	568.999,18	20,20%	2.248.432,69
⊕ 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		0,00
⊕ 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.159.800,00	1.288.000,00	3.447.800,00	2.906.508,82	84,30%	2.888.378,83	99,38%	18.129,99
Totale	22.891.730,92	399.953,49	23.291.684,41	16.203.625,10	69,57%	11.228.588,00	69,30%	4.975.037,10

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti (tra il 101,27% e il 88,99%) frutto anche di un'ottica prudentiale della stima visto il perdurare di una situazione economico sociale complessa; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo sia strettamente connessa alla dinamica della spesa di investimento di cui al titolo II. La previsione di entrata tiene infatti conto di contributi già assegnati dalla PAT e quindi accertabili, ma nel caso in cui gli stessi siano destinati al finanziamento di spese di investimento per le quali non si arriva entro la conclusione dell'esercizio ad assumere impegni di spesa o ad attivare il FPV secondo le vigenti regole, si provvede a riprogrammare sia entrata che spesa sugli esercizi successivi.

Per quanto riguarda gli incassi va evidenziato relativamente al titolo II che i trasferimenti correnti vengono introitati sulla base di mensilità erogate dalla Pat e calcolate in base a un fabbisogno standard di cassa. Dette mensilità vengono destinate in primis agli incassi in conto residui e solo successivamente alla competenza.

Gli importi da incassare relativamente al titolo III si riferiscono al canone di concessione dei parcheggi a pagamento, a entrate da rette di asili nido e scuola dell'infanzia relative agli ultimi mesi dell'anno e ai canoni di concessione del servizio acquedotto e al corrispettivo per lo spazzamento relativi al secondo semestre, entrate incassate quindi nei primi mesi del 2025. All'interno di questa voce particolare rilevanza assumono le fatture emesse per la vendita del legname e i proventi della centralina idroelettrica.

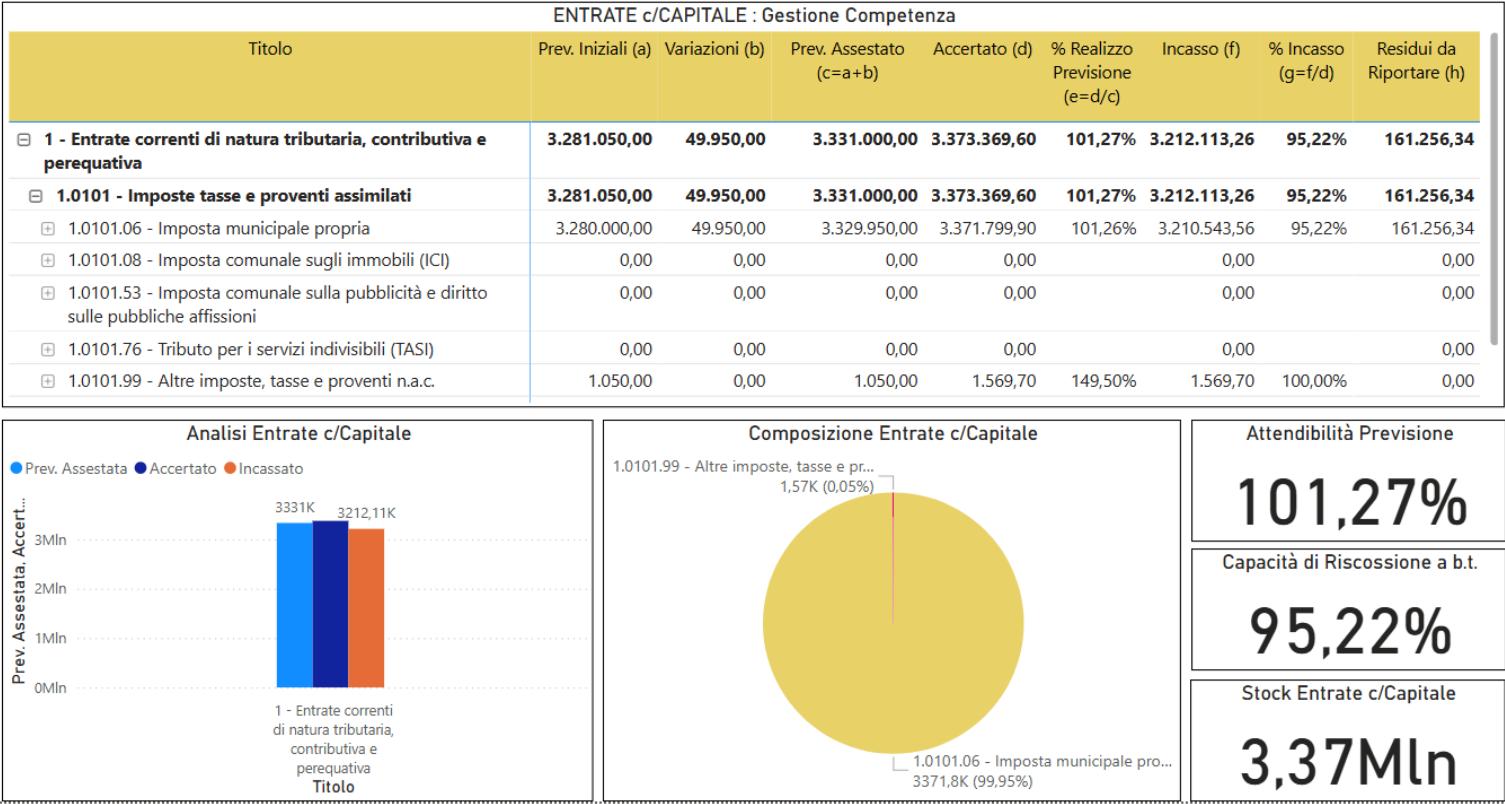
Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale, l'incasso è legato alla presentazione di apposita richiesta da formulare entro il 5 del mese a Cassa del Trentino la cui erogazione è subordinata alla verifica del saldo cassa dell'ente negli ultimi giorni del mese di riferimento; l'erogazione viene effettuata solo in presenza di saldo cassa di importo inferiore al fabbisogno richiesto. La tempistica di presentazione della domanda e la difficoltà di stimare il saldo cassa di fine mese possono portare in alcuni casi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa (ipotesi questa non verificatasi nel 2024).

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2024 analizzati per tipologia di entrata:

La tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

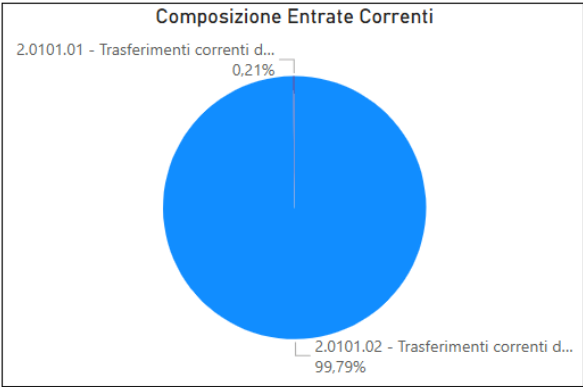
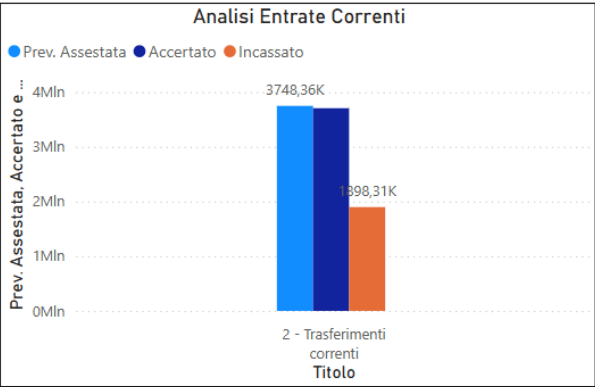
- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).
- la tassa per l'ammissione a concorsi espletati dall'ente



Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

ENTRATE CORRENTI : Gestione Competenza								
Categoria	Prev. Iniziali (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestato (c=a+b)	Accertato (d)	% Realizzo Previsione (e=d/c)	Incasso (f)	% Incasso (g=f/d)	Residui da Riportare (h)
2.0101.02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.203.510,00	532.453,00	3.735.963,00	3.697.949,65	98,98%	1.894.383,14	51,23%	1.803.566,51
2.0101.01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	12.400,00	0,00	12.400,00	7.928,40	63,94%	3.928,40	49,55%	4.000,00
2.0102.01 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
2.0103.02 - Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
Totale	3.215.910,00	532.453,00	3.748.363,00	3.705.878,05	98,87%	1.898.311,54	51,22%	1.807.566,51



Attendibilità Previsione

98,87%

Capacità di Riscossione a b.t.

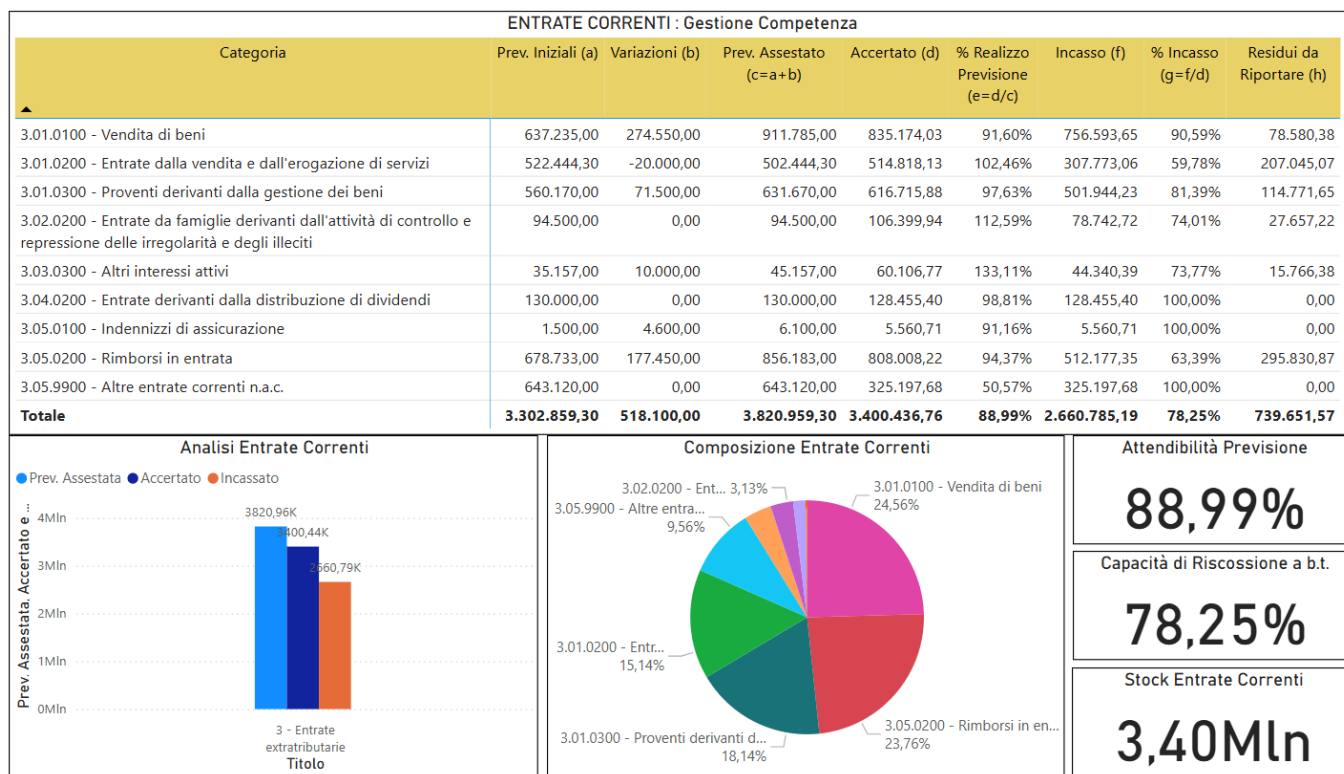
51,22%

Stock Entrate Correnti

3,71Mln

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.



Le voci più significative nell'ambito delle diverse tipologie/categorie sono:

- tipologia 100: entrate da parcheggi a pagamento € 155.888,54, rette nido € 206.236,06 proventi da centralina idroelettrica € 280.347,56, affittanza malghe comunali € 139.618,38, proventi da taglio dei boschi € 521.002,47;
- tipologia 200: si riferisce interamente alle sanzioni per violazioni a regolamenti e al codice della strada;
- tipologia 400: si riferisce interamente a dividendi da società partecipate;
- tipologia 500: proventi da servizio depurazione € 224.821,57 (compensati da analogo importo in spesa trattandosi di una sorta di giro fondi alla PAT), Iva a credito su attività comm.li € 90.833,64, quote a carico di Amambiente Spa per la gestione del servizio idrico integrato € 159.210,00 e per il servizio di spazzamento stradale € 293.426,10.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

ENTRATE c/CAPITALE : Gestione Competenza								
Titolo	Prev. Iniziali (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestato (c=a+b)	Accertato (d)	% Realizzo Previsione (e=d/c)	Incasso (f)	% Incasso (g=f/d)	Residui da Riportare (h)
4 - Entrate in conto capitale	9.145.589,69	-4.777.480,21	4.368.109,48	2.817.431,87	64,50%	568.999,18	20,20%	2.248.432,69
4.02 - Contributi agli investimenti	8.592.689,69	-4.676.375,21	3.916.314,48	2.378.457,44	60,73%	244.486,83	10,28%	2.133.970,61
4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	120.100,00	50.795,00	170.895,00	65.562,08	38,36%	0,00	0,00%	65.562,08
4.04 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	48.900,00	88.900,00	84.231,33	94,75%	35.331,33	41,95%	48.900,00
4.05 - Altre entrate in conto capitale	392.800,00	-200.800,00	192.000,00	289.181,02	150,62%	289.181,02	100,00%	0,00

Analisi Entrate c/Capitale

Descrizione	Valore (K)
Prev. Assestata	4.368,11
Accertato	2.817,43
Incassato	569

Composizione Entrate c/Capitale

Descrizione	Valore (K)	Percentuale (%)
4.02 - Contributi agli investimenti	2.378,46	84,42%
4.05 - Altre entrate in conto capitale	289,18	10,26%

Attendibilità Previsione

64,50%

Capacità di Riscossione a b.t.

20,20%

Stock Entrate c/Capitale

2,82Mln

Come già evidenziato in precedenza, lo scostamento tra previsione e accertato deriva dalla riprogrammazione su esercizi successivi di entrate da trasferimenti a finanziamento di spese di investimento rinviate ad anni successivi a seguito della modifica delle priorità in corso d'anno. La tipologia 500 (cod 4.05), accoglie oltre alle entrate derivanti da concessioni e sanzioni edilizie.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2024 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2024 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo	Prev. Iniziali (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestato (c=a+b)	Accertato (d)	% Realizzo Previsione (e=d/c)	Incaso (f)	% Incasso (g=f/d)	Residui da Riportare (h)
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		0,00

Come evidenziato nell'apposito paragrafo, nel 2024 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Analisi della spesa

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2024 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle spese 2024.

Titolo	Prev. Iniziale (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestata (c=a+b)	Impegnato (d)	Fondo Pluriennale Vincolato (e)	Altri Fondi (f)	% utilizzo risorse (g= (d+e+f)/c)	Pagato (h)	% Pagato (i=h/d)	da pagare (l)
1 - Spese correnti	10.009.651,26	973.006,10	10.982.657,36	9.419.737,17	244.544,49	130.964,30	89,19%	7.240.984,27	76,87%	2.178.752,90
2 - Spese in conto capitale	9.677.603,66	-1.861.082,61	7.816.521,05	4.338.579,74	1.782.876,34	0,00	78,31%	3.622.101,22	83,49%	716.478,52
4 - Rimborso di prestiti	44.676,00	0,00	44.676,00	44.675,18	0,00	0,00	100,00%	44.675,18	100,00%	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00		0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.159.800,00	1.288.000,00	3.447.800,00	2.906.508,82	0,00	0,00	84,30%	2.644.748,54	90,99%	261.760,28
Totale	22.891.730,92	399.923,49	23.291.654,41	16.709.500,91	2.027.420,83	130.964,30	81,01%	13.552.509,21	81,11%	3.156.991,70

La spesa corrente presenta un grado di utilizzo pari 89,19 % mentre la spesa relativa agli investimenti si attesta al 78,31%.

A fronte degli impegni assunti, la procedura di spesa si completa con il pagamento entro l'anno per il 76,87% in spesa corrente e per il 83,49% nel caso della spesa di investimento. Su quest'ultima possono incedere in misura significativa gli stati di avanzamento emessi nel mese dicembre che vengono poi pagati a gennaio dell'anno successivo.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2024, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Missione	Prev. Iniziale (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestata (c=a+b)	Impegnato (d)	Fondo Pluriennale Vincolato (e)	Altri Fondi (f)	% utilizzo risorse (g=(d+e+f)/c)	Pagato (h)	% Pagato (i=h/d)	da pagare (l)
01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.038.973,69	713.560,00	3.752.533,69	3.301.200,37	145.346,42	0,00	91,85%	2.636.968,07	79,88%	664.232,30
03 -Ordine pubblico e sicurezza	396.843,00	-16.969,90	379.873,10	364.606,24	0,00	0,00	95,98%	109.729,39	30,10%	254.876,85
04 -Istruzione e diritto allo studio	862.155,86	74.915,00	937.070,86	818.134,41	12.082,63	0,00	88,60%	613.122,70	74,94%	205.011,71
05 -Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	308.198,75	24.773,00	332.971,75	283.343,06	5.040,72	0,00	86,61%	247.213,25	87,25%	36.129,81
06 -Politiche giovanili, sport e tempo libero	545.600,00	14.000,00	559.600,00	491.365,71	0,00	0,00	87,81%	387.436,79	78,85%	103.928,92
07 -Turismo	295.660,00	17.000,00	312.660,00	295.407,32	0,00	0,00	94,48%	123.157,65	41,69%	172.249,67
08 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa	241.053,18	12.450,00	253.503,18	236.842,43	12.090,94	0,00	98,20%	219.818,75	92,81%	17.023,68
09 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.002.978,60	71.098,00	2.074.076,60	1.585.251,94	40.467,47	0,00	78,38%	1.278.041,95	80,62%	307.209,99
10 -Trasporti e diritto alla mobilita'	653.150,40	-11.980,00	641.170,40	602.371,27	2.284,40	0,00	94,30%	373.577,81	62,02%	228.793,46
11 -Soccorso civile	35.900,00	0,00	35.900,00	29.831,89	0,00	0,00	83,10%	25.494,40	85,46%	4.337,49
12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.391.623,48	50.310,00	1.441.933,48	1.308.516,98	27.231,91	0,00	92,64%	1.151.547,18	88,00%	156.969,80
14 -Sviluppo economico e	10.000,00	10.000,00	20.000,00	9.897,09	0,00	0,00	49,49%	9.897,09	100,00%	0,00
16 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	38.800,00	19.400,00	58.200,00	46.698,69	0,00	0,00	80,24%	31.415,57	67,27%	15.283,12
17 -Energia e diversificazione delle fonti energetiche	35.000,00	17.200,00	52.200,00	46.269,77	0,00	0,00	88,64%	33.563,67	72,54%	12.706,10
20 -Fondi e accantonamenti	153.714,30	-22.750,00	130.964,30	0,00	0,00	130.964,30	100,00%	0,00		0,00
50 -Debito pubblico	44.676,00	0,00	44.676,00	44.675,18	0,00	0,00	100,00%	44.675,18	100,00%	0,00
Totale	10.054.327,26	973.006,10	11.027.333,36	9.464.412,35	244.544,49	130.964,30	89,23%	7.285.659,45	76,98%	2.178.752,90

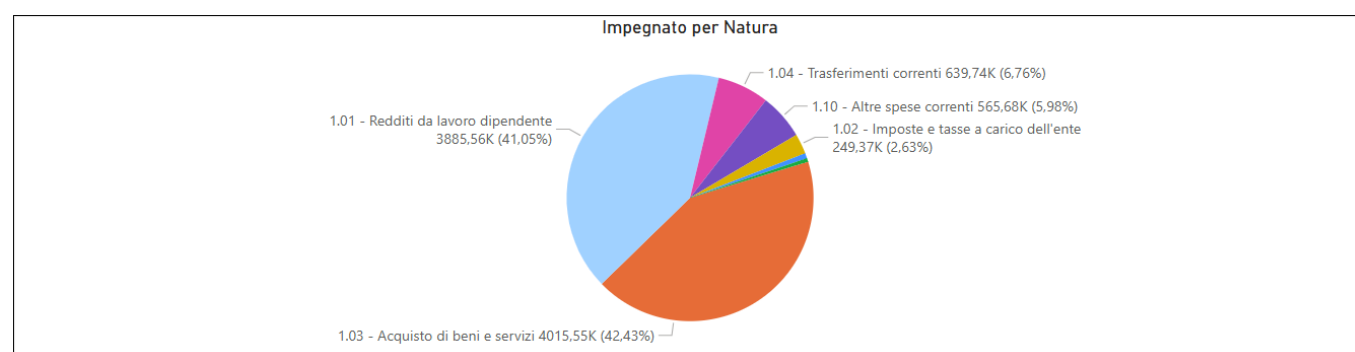


I dati sopra riportati evidenziano una maggior concentrazione della spesa corrente nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione seguita dalla missione (34,88%) 9 Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente (16,75%) e dalla missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (13,83%) e 4 Istruzione e diritto allo studio (8,64%).

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Titolo	Prev. Iniziale (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestata (c=a+b)	Impegnato (d)	Fondo Pluriennale Vincolato (e)	Altri Fondi (f)	% utilizzo risorse (g=(d+e+f)/c)	Pagato (h)	% Pagato (i=h/d)	da pagare (l)
1 - Spese correnti	10.009.651,26	973.006,10	10.982.657,36	9.419.737,17	244.544,49	130.964,30	89,19%	7.240.984,27	76,87%	2.178.752,90
1.01 - Redditi da lavoro dipendente	3.524.345,39	525.170,95	4.049.516,34	3.885.558,07	0,00	0,00	95,95%	3.649.372,40	93,92%	236.185,67
1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	268.856,00	23.790,00	292.646,00	249.374,64	0,00	0,00	85,21%	224.740,47	90,12%	24.634,17
1.03 - Acquisto di beni e servizi	4.447.212,57	121.237,66	4.568.450,23	4.015.548,85	0,00	4.870,00	88,00%	2.454.083,67	61,11%	1.561.465,18
1.04 - Trasferimenti correnti	991.750,00	20.698,00	1.012.448,00	639.735,90	0,00	0,00	63,19%	599.330,60	93,68%	40.405,30
1.07 - Interessi passivi	1.040,00	0,00	1.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00		0,00
1.09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.300,00	55.115,00	65.415,00	63.839,09	0,00	0,00	97,59%	15.669,82	24,55%	48.169,27
1.10 - Altre spese correnti	766.147,30	226.994,49	993.141,79	565.680,62	244.544,49	126.094,30	94,28%	297.787,31	52,64%	267.893,31
Totale	10.009.651,26	973.006,10	10.982.657,36	9.419.737,17	244.544,49	130.964,30	89,19%	7.240.984,27	76,87%	2.178.752,90



La classificazione per natura evidenzia una prevalenza della spesa legata alla spesa per acquisto di beni e servizi (42,43%) e alle retribuzioni (41,05%).

La spesa per le retribuzioni fa segnare un incremento rispetto all'anno precedente, questo sia per la decorrenza degli incrementi retributivi legati ai rinnovi dei contratti sia per l'assunzione di personale per l'apertura del nuovo asilo nido da settembre 2024.

Tra le spese più rilevanti negli acquisti di beni e servizi si segnalano, le spese per l'intervento 3.3.D per i progetti di manutenzione del verde attraverso i progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupazione e per il recupero sociale di persone deboli (euro 460.757,03), compenso per la gestione della piscina e annessa palestra (euro 264.399,73), compenso per la gestione associata della polizia locale (euro 235.407,00), energia elettrica per illuminazione pubblica (euro 198.500,00), altre utenze energia elettrica (euro 157.188,16), spese per gestione calore edifici comunali (comprese scuola dell'infanzia e polo scolastico euro 364.047,99).

La spesa energetica per il 2024 considerando sia l'energia elettrica che il riscaldamento risulta in leggero calo rispetto al 2023 (- 26.484,68 euro), in particolare per la gestione calore dove si era registrato un impegno per euro 399.735,34, con una riduzione di circa 35.000,00 euro mentre l'energia elettrica ha subito un piccolo incremento pari a circa 9.000,00 euro.

I trasferimenti costituiscono il 6,67% del totale delle spese correnti e accolgono gli stanziamenti e impegni relativi al trasferimento per servizio depurazione all'ente gestore (euro 239.576,43 – analogo importo in entrata) i contributi a enti, istituzioni e associazioni operanti sul territorio per le varie attività ordinarie e iniziative svolte in ambito sociale, sportivo e culturale (euro 217.543,42) nonché il contributo all'istituto comprensivo per le spese di funzionamento e per iniziative didattiche (euro 74.963,00). Rientra inoltre in

questo macroaggregato la spesa per la compartecipazione delle rette per ospiti in case di riposo (euro 80.615,04).

Nella voce residuale "Altre spese correnti" pari al 5,98% del totale sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente. Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.¹

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

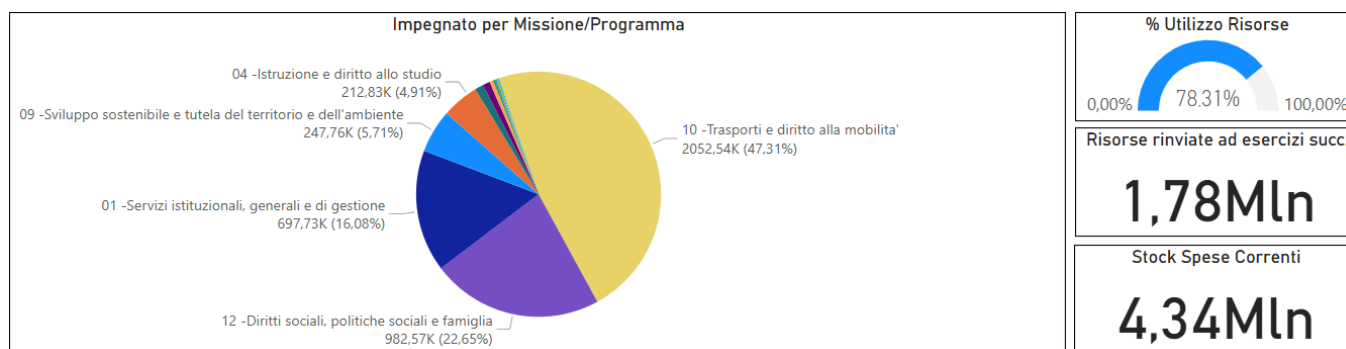
La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Nella tabella che segue si illustra la spesa in conto capitale per missione impegnata nel 2024, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Missione	Prev. Iniziale (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestata (c=a+b)	Impegnato (d)	Fondo Pluriennale Vincolato (e)	Altri Fondi (f)	% utilizzo risorse (g=(d+e+f)/c)	Pagato (h)	% Pagato (i=h/d)	da pagare (l)
01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione	791.841,29	206.042,65	997.883,94	697.733,37	213.902,46	0,00	91,36%	589.413,79	84,48%	108.319,58
03 -Ordine pubblico e sicurezza	255.000,00	-212.029,00	42.971,00	40.222,78	0,00	0,00	93,60%	6.892,96	17,14%	33.329,82
04 -Istruzione e diritto allo studio	130.000,00	138.068,25	268.068,25	212.828,46	32.168,43	0,00	91,39%	212.654,38	99,92%	174,08
05 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.907.500,00	-2.873.431,26	34.068,74	10.634,14	5.079,60	0,00	46,12%	10.384,14	97,65%	250,00
06 -Politiche giovanili, sport e tempo libero	360.300,00	-42.948,37	317.351,63	49.316,63	0,00	0,00	15,54%	41.316,63	83,78%	8.000,00
07 -Turismo	10.000,00	30.000,00	40.000,00	0,00	36.966,00	0,00	92,42%	0,00		0,00
08 -Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	0,00	20.000,00	7.638,86	0,00	0,00	38,19%	7.638,86	100,00%	0,00
09 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.037.395,44	82.942,92	1.120.338,36	247.756,85	192.290,71	0,00	39,28%	209.578,71	84,59%	38.178,14
10 -Trasporti e diritto alla mobilità	1.675.330,86	1.869.554,30	3.544.885,16	2.052.544,58	1.095.840,52	0,00	88,81%	1.627.758,94	79,30%	424.785,64
11 -Soccorso civile	79.000,00	125.000,00	204.000,00	9.000,00	194.714,35	0,00	99,86%	0,00	0,00%	9.000,00
12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	852.500,00	135.724,97	988.224,97	982.568,37	0,00	0,00	99,43%	891.461,67	90,73%	91.106,70
16 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	250.000,00	-64.337,28	185.662,72	21.861,82	8.847,99	0,00	16,54%	21.826,82	99,84%	35,00
17 -Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	3.066,28	53.066,28	6.473,88	3.066,28	0,00	17,98%	3.174,32	49,03%	3.299,56
Totale	8.418.867,59	-602.346,54	7.816.521,05	4.338.579,74	1.782.876,34	0,00	78,31%	3.622.101,22	83,49%	716.478,52

¹ A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.



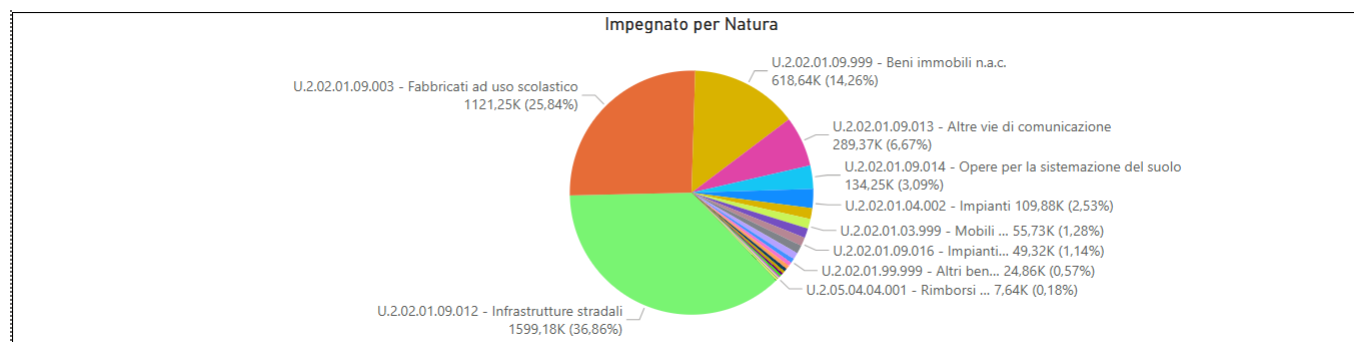
La concentrazione della spesa in conto capitale sulle diverse missioni di bilancio è naturalmente influenzata dagli investimenti in corso di realizzazione oltre che dal finanziamento di nuove opere. Ricordiamo infatti che con l'armonizzazione contabile le opere in corso di realizzazione dal punto di vista finanziario si manifestano in quota parte sulle varie annualità di bilancio interessate dagli stati di avanzamento.

Dai dati sopra riportati si evidenzia che la concentrazione della maggiore spesa di investimento nella missione 10 (47,31%) dove sono allocati gli interventi sulla viabilità, seguita dalla missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (22,65%).

Per completezza di analisi si riporta la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati che è riepilogata nella tabella seguente:

Titolo	Prev. Iniziale (a)	Variazioni (b)	Prev. Assestata (c=a+b)	Impegnato (d)	Fondo Pluriennale Vincolato (e)	Altri Fondi (f)	% utilizzo risorse (g=(d+e+f)/c)	Pagato (h)	% Pagato (i=h/d)	da pagare (l)
2 - Spese in conto capitale	8.418.867,59	-602.346,54	7.816.521,05	4.338.579,74	1.782.876,34	0,00	78,31%	3.622.101,22	83,49%	716.478,52
2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.289.847,09	-1.609.809,19	5.680.037,90	4.232.907,16	0,00	0,00	74,52%	3.547.681,44	83,81%	685.225,72
2.03 - Contributi agli investimenti	974.020,50	-716.513,69	257.506,81	98.033,72	0,00	0,00	38,07%	66.780,92	68,12%	31.252,80
2.05 - Altre spese in conto capitale	155.000,00	1.723.976,34	1.878.976,34	7.638,86	1.782.876,34	0,00	95,29%	7.638,86	100,00%	0,00
Totale	8.418.867,59	-602.346,54	7.816.521,05	4.338.579,74	1.782.876,34	0,00	78,31%	3.622.101,22	83,49%	716.478,52

Nella voce relativa a altre spese in conto capitale confluisce il fondo pluriennale vincolato e per la differenza si riferisce al rimborso di contributi di concessione non dovuti.



Osservando la ripartizione della spesa in conto capitale per natura emerge che nel 2024 la stessa ha riguardato principalmente infrastrutture stradali (35,86%) e fabbricati ad uso scolastico (25,84%)

Tra le spese di investimento più rilevanti impegnate in competenza 2024, relative a nuovi investimenti finanziati nell'anno per la parte conclusa nell'anno, o quota parte di investimenti iniziati negli esercizi precedenti e conclusi nell'esercizio si ricordano:

- Realizzazione nuovo parcheggio centro euro 995.063,30
- PNRR - Creazione nuovo polo 0-6 presso la scuola materna Taita Marcos euro 975.724,97;

- Ex Scuole S. Giuliana – ristrutturazione euro 556.240,92;
- Somma urgenza strada Valdrana euro 285.205,47
- Allargamento via Sottoroveri via A Prà euro 305.113,62
- Programma straordinario asfaltature euro 240.120,15
- PNRR - Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in loc. Seciario euro 134.247,68;
- Polo 0-6 opere di completamento euro 107.907,44 e acquisto arredi euro 49.762,72;
- Interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica euro 70.000,00;

Tra le spese di investimento più rilevanti finanziate con risorse dell'esercizio 2024 ma la cui realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi, si ricordano (importi relativi alla quota reimputata sul 2025):

- Nuovo Polo culturale euro 475.943,02;
- Strada dei Baiti manutenzione straordinaria euro 399.936,61
- Somma urgenza strada Valdrana euro 314.794,53
- Trasferimento al corpo dei VVFF per acquisto autobotte euro 250.000,00 e per attrezzature euro 100.000,00
- Nuova strada delle Michelotte euro 115.275,00
- Sistemazione malghe euro 98.185,27
- Lavori di sistemazione del muro lungo la sponda del lago euro 100.000,00
- Intervento per l'efficientamento energetico euro 69.985,39
- Caserma dei VVFF manutenzione straordinaria euro 94.714,35

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2024 le spese sostenute per le quote di capitale si riferiscono unicamente alla restituzione alla PAT della quota dalla stessa anticipata nel 2015 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni

effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2024 è pari a:

FPV entrata	2024
FPV – parte corrente	€ 196.653,06
FPV – parte capitale	€ 1.008.915,57

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito

della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV spesa	2024
FPV – parte corrente	€ 244.544,49
FPV – parte capitale	€ 1.782.876,34

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Il punto 5.4.6 del principio contabile applicato 4/2 prevede che nell'allegato al rendiconto dell'esercizio concernente il fondo pluriennale vincolato siano indicati gli impegni imputati agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto finanziati dal fondo pluriennale vincolato alla data di chiusura dell'esercizio. L'elenco degli impegni 2025 finanziati da FPV, è allegato al Conto del Bilancio.

Elenco delle spese di rappresentanza secondo il modello approvato con DM Interno del 23.01.2012 (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto oggetti simbolici	Acquisto di n. 40 ciotole in ceramica da utilizzare in occasione di manifestazioni e iniziative di particolare rilievo (premiazioni, incontri istituzionali e altre occasioni di rappresentanza) – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a);	€ 1.268,80
Rinfresco	Inaugurazione opera pubblica – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. g);	€ 300,00
Acquisto prodotti tipici locali	Acquisto di un cesto di prodotti tipici locali in occasione della visita dell'Amministrazione comunale al Comune gemellato di Hausham (Germania) art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. e);	€ 121,00
Acquisto corona di alloro	Celebrazione commemorativa ricorrenza dei "Caduti" – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a)	€ 88,00
Acquisto targhe	Acquisto di n.11 targhe stampate quali ringraziamento a cittadini che si sono particolarmente distinti per l'impegno gratuito e costante profuso a favore della comunità locale nel campo del volontariato, del sociale e della cultura – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a)	€ 201,30
Totale spese sostenute		€ 1.979,10

Entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi dell'art. articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2021, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a

strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2024:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	Sito internet
AmAmbiente S.p.a.	18,51%	Gestione servizi idrici, illuminazione pubblica. Gestione ciclo dei rifiuti urbani	www.amambiente.it
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento	www.trentinomobilita.it
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,890%	Promozione turistica	www.visitvalsugana.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0688%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Digitale Spa	0,0267%	Gestione servizi informatici	www.trentinodigitale.it
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale	www.gruppodolomitienergia.it
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	www.comunitrentini.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Alla data della stesura della presente relazione non risultano pervenute le attestazioni formali relativamente ad Amambiente Spa, Trentino mobilità Spa e Dolomiti energia Holding; dai contatti intercorsi in sede di verifica dei saldi è stato comunque possibile acquisire i dati relativi a crediti e debiti che vengono pertanto evidenziati nella tabella seguente.

Organismo partecipato	%	Debito dell'ente comunicato dalla Società	Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Scostamento	Credito dell'ente comunicato dalla Società	Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Scostamento
AMAMBIENTE SPA	18,51%	259.667,28	250.368,54	9.298,74	465.489,49	226.318,05	239.171,44
TRENTINO MOBILITA' SPA	1,11%	5.124,00	4.833,64	290,36	155.888,54	155.888,54	
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	1,890%	48.678,00	48.678,00	0,00		0,00	0,00
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00984%		0,00			0,00	
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0688%	2.004,02	5.553,50	-3.549,48	2.215,99	2.215,99	0,00
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0260%		3.294,00			0,00	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SC	0,54%	128,00	6.904,32	-6.776,32	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che all'atto della stesura della presente relazione non sono ancora pervenute le certificazioni da parte di Dolomiti energia Holding Spa, Trentino digitale Spa.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

AMAMBIENTE

Per quanto riguarda la differenza nei debiti conservati a residui, la stessa era già stata riconciliata in sede di stesura del prospetto di certificazione dei rapporti di debito/credito con la società partecipata. Si riporta di seguito il dettaglio:

	Imponibile	Importo IVA inclusa
Gli importi sopra riportati relativi ai debiti non comprendono:		
Riduzioni tariffa rifiuti di cui alla fatt. 55CC dd. 12.02.2025 imputata in competenza 2025	€ 2.560,92	€ 2.817,01
Superi spesa su tariffa rifiuti e smaltimento ghiaino imputati per maggiori quantità smaltite (quota parte fatt. 124 e 125 del 31.12.2024) imputati in competenza 2025	€ 5.022,46	€ 5.524,71
Supero spesa manutenzione ill. pubblica per maggiori punti luce imputata al 2025 (quota parte fatt 488 del 31/12/2024)	€ 1.826,26	€ 2.228,04
Economie di spesa rilevate nel 2025	-€ 1.041,82	-€ 1.271,02
TOTALE COMPRENSIVO DELLE RETTIFICHE	€ 219.925,47	€ 259.667,28

Si evidenzia inoltre che Amambiente Spa espone nella certificazione il debito nei confronti dell'ente relativo al canone depurazione del primo semestre 2024, pur non avendo ancora ad oggi comunicato all'ente, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, i dati relativi ai consumi necessari all'emissione da parte del Comune della relativa fattura e alla registrazione dell'accertamento. Pertanto la riconciliazione dei crediti dell'ente presenta la relativa differenza di euro 239.171,44.

TRENTINO MOBILITA'

La differenza si riferisce al compenso per l'attività di controllo della sosta. A dicembre la società aveva comunicato l'importo del compenso per nr. 566 sanzioni emesse per un totale di euro 3.962,00 oltre ad Iva per complessivi euro 4.833,64 (importo conservato nei residui dall'ente). In sede di verifica dei crediti debiti la società comunica che sono stati rilevate ulteriori sanzioni emesse nell'anno 2024 rispetto a quelle comunicate per un totale di nr. 600 a cui corrisponde un corrispettivo di euro 4.200,00 oltre ad Iva per totali euro 5.124,00. La relativa fattura, alla data di stesura della presente relazione non risulta ancora emessa. L'ente adotterà apposita determina di integrazione di impegno di spesa a titolo di passività pregressa.

TRENTINO RISCOSSIONI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva da economie di spesa registrate dall'ente nel 2025 pari a euro 3.549,48.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI

Tra i residui conservati dall'ente è compreso anche l'incarico per la Gestione di nr. 44 servizi digitali per il cittadino (30 realizzati e installati con fondi della Misura 1.4.1 del PNRR e 14 realizzati e installati con risorse del Fondo Innovazione), pubblicati all'interno dell'applicazione Mycomunweb (Stanza del cittadino), pari a euro 6.776,32 e considerato dalla società competenza 2025.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

descrizione	canone locazione	utilizzo
PALESTRA EX SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE e PALESTRA POLO SCOLASTICO (per utilizzi extrascolastici)	€ 25.649,10	utilizzo associazioni sportive
CHIOSCO BAR PARCO SEGANTINI	€ 166.920,00	affitto ramo di azienda
SEDE GRUPPO ALPINI SELVA PIAZZA S. FABIANO E SEBASTIANO	€ 381,48	utilizzo associativo
SEDE GRUPPO ALPINI LEVICO	€ -	utilizzo associativo
BAR EX CASEIFICIO BARCO	€ -	comodato gratuito
POLO SCOLASTICO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
CANTIERE COMUNALE	€ -	utilizzo pubblico
CHIESETTA VEZZENA	€ -	uso pubblico
CAMPO CALCIO FRAZIONE BARCO	€ -	uso pubblico
EDIFICIO EX SEVAL	€ 1.930,88	uso associativo
CANONICA BARCO	€ -	utilizzo pubblico
CASEGGIATI e FABBRICATI MINORI	€ 159,53	utilizzo associativo
CAMPO CALCIO ALLENAMENTO CON SPOGLIATOI	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
CAMPO CALCIO	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
PALALEVICO	€ 2.645,21	concessione Bsi Fiere Societa' Cooperativa
FORTE COLLE DELLE BENNE	€ -	utilizzo pubblico
NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
COMPLESSO SOPRATIVO TENNIS Loc. BELVEDERE	€ 1.660,80	utilizzo associativo ASD tennislevico
COMPENDIO IMMOBILIARE PARCO GIOCHI V.LE LIDO		a disposizione
ASILO NIDO	€ -	utilizzo pubblico
SCUOLA MATERNA	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ 3.580,50	utilizzo associativo
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 12.500,00	concessione Opera Armida Barelli
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	uffici tecnici
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 1.097,93	concessioni - CRI - sci club
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	concessione scuola musicale
ZONE SPORTIVE PALAZZETTO POLIVALENTE	€ -	contratto di partenariato pubblico privato
IMM. DESTINATI ALLA SANITA' POLIAMBULATORIO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
MUNICIPIO	€ -	Uffici Comunali
MALGA COSTO DI SOTTO	€ 7.978,06	affitto agrario
MALGA COSTO DI SOPRA	€ 5.128,76	affitto agrario
MALGA CIMA VERLE	€ 26.441,60	affitto agrario
CASEIFICIO TURNARIO LEVICO	€ -	a disposizione
CASEIFICIO TURNARIO SELVA		a disposizione
CANONICA BARCO	€ -	a disposizione
MALGA EX BUSA VERLE	€ -	utilizzo associativo
MALGA BASSON DI SOPRA		a disposizione
MALGA PALU'	€ 7.582,36	affitto agrario
MALGA BASSON DI SOTTO	€ 23.091,72	affitto agrario
MALGA BISCOTTO	€ 16.083,78	affitto agrario
MALGA MARCAI	€ 18.496,36	affitto agrario
MALGA FRATTE	€ 17.266,82	affitto agrario
MALGA POSTESINA	€ 17.232,62	affitto agrario
MALGA COSTO DI SOTTO	€ 8.041,88	affitto agrario
MALGA COSTO DI SOPRA	€ 5.169,72	affitto agrario
MALGA CIMA VERLE	€ 26.653,12	affitto agrario
PARCHEGGIO DIAZ	€ 16.853,25	in concessione
EX SCUOLA BARCO	€ -	utilizzo associativo
EX SCUOLA CAMPIELLO	€ -	a disposizione
EX SCUOLA SELVA	€ 841,59	utilizzo associativo
EX SCUOLA SANTA GIULIANA	€ -	a disposizione - in ristrutturazione
COLONIA MONTANA VEZZENA	€ 22.793,73	concessione Associazione Victoria
TERRENI PISTA DA SCI	€ 11.709,10	concessione Turismo Lavarone Srl
VILLA IMMACOLATA	€ -	utilizzo pubblico
CASA SOCIALE BARCO	€ -	utilizzo associativo

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture pagate nell'anno, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

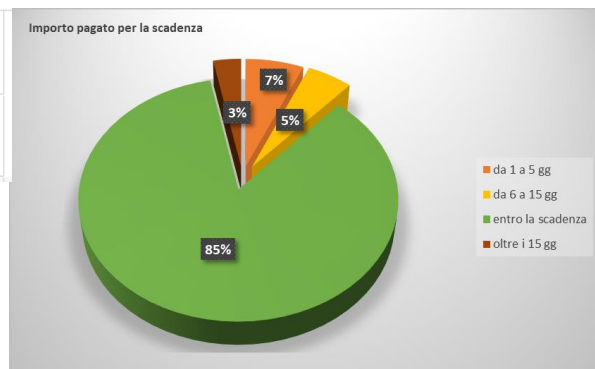
- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP
2024	-	-5,44



Totale pagamenti per transazioni comm.li effettuati nel periodo	Totale importi pagati entro la scadenza	Totale importi pagati dopo la scadenza	Di cui tra 1 e 5 gg.	Di cui tra 6 e 15 gg.	Di cui oltre i 15 gg.
5.841.961,65	4.980.471,26	861.490,39	€ 380.688,81	€ 298.658,41	€ 182.143,17
Nr. 1746 fatture	Nr. 1484 fatture	Nr. 262 fatture	Nr. 117 fatture	Nr. 85 fatture	Nr. 60 fatture

Per quanto riguarda i documenti nella fascia "oltre i 15 gg", sono presenti diversi casi di ritardo dovuti a irregolarità o durc in attesa di verifica per i quali non è stata gestita in PCC la fase di sospensione.

Il legislatore con la legge di bilancio 2019 al fine di monitorare l'andamento dei pagamenti della pubblica amministrazione ha introdotto i seguenti ulteriori indicatori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio

(cosiddetto stock del debito);

- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno;

Tali indicatori sono elaborati dalla Piattaforma di certificazione dei crediti, sistema nel quale confluiscono tutti i dati relativi a fatture ricevute e pagamenti effettuati dagli enti locali.

Entro il 31.01.2025 si è provveduto all'allineamento dei dati relativi a fatture per le quali il pagamento era stato eseguito ma che risultavano ancora aperte nella Piattaforma di certificazione dei crediti.

I dati rilevati dal sistema PCC, relativi allo stock del debito sono i seguenti.

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato 588,03 €	Note di credito -767,88 €	Totale importo scaduto e non pagato -179,85 €
Tempo medio ponderato di pagamento  25 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo  -5 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio  6.013.656,32 €

Dati da pcc al 29/01/2025

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita, a cura del Servizio finanziario, l'attività di verifica costante delle fatture in scadenza.

Nel corso del 2023 è iniziato un lavoro di progettazione e realizzazione, in collaborazione con il responsabile del sistema informativo comunale, di una nuova versione del software di gestione dell'iter di liquidazione delle fatture nel quale si stanno delineando i vari passaggi di cui si compone l'iter di liquidazione in maniera più puntuale e efficace (compreso il meccanismo della sospensione), al fine di rendere maggiormente efficiente tutto il processo e la registrazione nella PCC degli eventuali periodi di sospensione consentendo una più corretta rilevazione degli indicatori relativi ai tempi di pagamento. A causa di altre priorità attualmente il progetto del nuovo software è in sospeso.

IL SINDACO

f.to Gianni Beretta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott.ssa Sara Dandrea

Il PNRR e il rispetto dei tempi di pagamento

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Gli obiettivi di tale riforma sono due:

- ⇒ un indicatore dei tempi medi di pagamento non superiore a 30gg (elevato a 60gg per il SSN);
- ⇒ un indicatore dei tempi medi di ritardo inferiore o pari a zero.

Obiettivi	Target	Metodo di calcolo
Indicatore tempo medio di pagamento	60 gg per gli enti del SSN	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice
	30 gg per gli enti locali	
Indicatore tempo medio di ritardo	< ZERO	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice

Inizialmente tali obiettivi dovevano essere raggiunti entro il 2023 ma grazie alla rimodulazione approvata dalla Commissione europea in data 8 dicembre 2023 si è guadagnato un anno in più:

- ⇒ nel 2024 l'Italia dovrà raggiungere i target concordati;
- ⇒ nel 2025 l'Italia dovrà mantenere i target raggiunti nel 2024.

Ritenendo non sufficiente il deterrente costituito dall'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali per indurre le amministrazioni a rispettare i tempi di pagamento, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento una disposizione rivolta ai dirigenti e agli incaricati di posizione organizzativa, al fine di generare la compliance necessaria a centrare gli obiettivi del PNRR. L'art. 4-bis del decreto legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023, prevede infatti che le pubbliche amministrazioni subordinino almeno il 30% del premio collegato alla performance (retribuzione di risultato) a specifici obiettivi annuali connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. In particolare, tali obiettivi sono definiti avendo riguardo all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti previsto dal comma 859 lett. b) e comma 861 della legge 145/2018, valido anche ai fini dell'obbligo di accantonamento al FGDC.

Indicatore di tempestività dei pagamenti ex DPCM 22/09/2014, indicatore tempo medio di ritardo, indicatore dei tempi medi di pagamento sono i tre parametri definiti per legge per misurare la virtuosità dell'ente. L'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 13/2023 è chiaro nel collegare la performance all'indicatore dei tempi medi di ritardo definito ai sensi della legge 145/2018 (commi 859 e 861) ai fini dell'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali. Tale indicatore esprime il ritardo rispetto alla scadenza di pagamento delle fatture per cui:

- ✓ se negativo significa che l'amministrazione paga in anticipo le fatture;
- ✓ se pari a zero, significa che l'amministrazione rispetta i termini di scadenza;
- ✓ se positivo, significa che l'amministrazione paga in ritardo le fatture

L'indicatore del tempo medio di ritardo è calcolato direttamente dalla PCC e non vi è alcuna possibilità di disattendere tale dato. L'indicatore è reso disponibile dall'Area RGS, consultando lo stock del debito ed è aggiornato in tempo reale. Gli enti possono agire sull'indicatore indirettamente allineando la PCC relativamente alle scadenze delle fatture, alla qualifica di debito non commerciale, alla sospensione delle fatture ovvero alla chiusura di documenti non liquidabili.

Dalla tabella riportata nel precedente paragrafo si evince che il Comune di Levico Terme rispetta per l'anno 2024 gli obiettivi fissati dal PNRR.

Rendiconti del servizio scuola dell'infanzia e asilo nido

Si riporta il rendiconto per la gestione di propria competenza della Scuola Provinciale dell'Infanzia di Levico Terme per l'anno scolastico 2023/2024 approvato con determina del Servizio Finanziario nr. 95 del 26.09.2024. Si ricorda che sono in capo al comune le spese relative all'assunzione del personale non insegnante, all'acquisto del materiale didattico, alla manutenzione e rinnovo arredi, al riscaldamento, al servizio mensa e quindi alle spese generali di funzionamento.

Spese per il personale non insegnante 2023/2024		
Spesa sostenuta	€ 343.543,29	-
Finanziamento assegnato da Piano annuale e s. m. ed i.	€ 294.758,00	+
Finanziamento assegnato da Fondo perequativo - quota rinnovi contrattuali	€ 39.069,09	
Disavanzo quota per il personale da finanziare	€ 9.716,20	-
Spese per il funzionamento - quota struttura 2023/2024		
Spesa sostenuta	€ 205.996,72	-
Entrate dalle famiglie per servizio mensa	€ 67.957,57	+
Finanziamento assegnato	€ 106.595,00	+
Disavanzo quota struttura	€ 31.444,15	-

Sono state accertate entrate dalle famiglie per il servizio mensa per € 64.408,13.

Nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia, l'amministrazione comunale pone particolare attenzione al servizio dell'asilo nido che provvede alla temporanea cura educativa dei bambini, assicurando un'adequata assistenza alle famiglie anche al fine di favorire l'attività lavorativa dei genitori.

Con delibera della Giunta comunale nr. 34 del 22.03.2025 si è provveduto ad approvare il rendiconto del servizio asilo nido per l'anno 2024, come riportato nella tabella seguente

ENTRATE		USCITE	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Rette accertate: quote fisse + giornaliere	€ 206.236,06	Personale e oneri riflessi (compr. IRAP)	830.444,60
		Generi Alimentari e mat. Igienico sanitario	39.209,03
		Materiale didattico, di pulizia, telefono e varie	18.617,28
		Spese funzionamento collegate alla struttura (riscaldamento, energia elettrica, acqua, manutenzione impianti)	26.187,98
TOTALE	€ 206.236,06	Manutenzione ordinaria im mobile	1.749,25
Contributo provinciale	€ 503.989,72	incarico servizio coordinamento pedagogico	19.520,00
Concorso Comuni convenzionati:	€ 14.036,20	Acquisto attrezzature e arredi -manutenzione straordinaria	4.435,23
Novaledo € 14.036,20		TOTALE SPESE	940.163,37
		DISAVANZO	- 215.901,39
TOTALE ENTRATE	€ 724.261,98	TOTALE APAREGGIO	€ 724.261,98

Si ricorda che a partire dal 01.09.2024, nell'ambito del progetto educativo "Polo 0-6" è stato aperto un secondo servizio educativo alla prima infanzia, denominato Asilo Nido "Al Centro", della capienza di 30

utenti presso la struttura della scuola dell'infanzia "Centro" in Via M. Caproni 4, ora denominato Polo per l'infanzia 0-6. La totale capacità ricettiva del servizio è dunque ora pari a 90 posti.

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio asilo nido riferiti all'anno educativo 2023/2024 (01 settembre 2023 – 31 luglio 2024):

Mesi di apertura	Giorni di apertura	Bambini iscritti		Distribuzione degli iscritti			Giornate di presenza
		Maschi	Femmine	Tempo pieno	Part-time mattina	Part - time pomeriggio	
Settembre	21	26	34	53	7		1.084
Ottobre	22	26	34	53	7		1.087
Novembre	20	26	34	53	7		996
Dicembre	15	26	34	53	7		719
Gennaio	18	23	37	52	8		890
Febbraio	21	24	37	52	8	1	992
Marzo	19	24	37	52	8	1	1.020
Aprile	18	24	37	52	8	1	919
Maggio	22	24	37	52	8	1	1.131
Giugno	20	24	37	52	8	1	878
Luglio	23	23	37	51	8	1	989
TOTALE	219						10.705
media mensile		25	36	52	8	1	

Indice di saturazione	Bambini iscritti (media mensile)/capacità ricettiva	100,76%
-----------------------	---	---------

Indice di utilizzazione	Bambini presenti (giornate)/Bambini iscritti (giornate)	80,85%
-------------------------	---	--------

Il comune fornisce inoltre un supporto anche alle famiglie che usufruiscono del servizio Tagesmutter.

Il servizio di Tagesmutter è complementare e non sostitutivo del nido d'infanzia possono accedere al sostegno economico solo le famiglie residenti nel Comune di Levico Terme che, alternativamente:

- ✓ hanno presentato domanda di iscrizione al servizio di nido d'infanzia e sono in lista d'attesa. Il sostegno è riconosciuto fino all'ammissione al servizio. Per ragioni di continuità educativa, nel caso di rinuncia all'ammissione al nido in corso d'anno il sostegno è comunque garantito fino alla chiusura dell'anno educativo in corso (fino al 31 agosto);
- ✓ dimostrino l'assoluta incompatibilità fra gli orari del servizio di nido d'infanzia e le esigenze familiari, con particolare riguardo agli orari di lavoro di entrambi i genitori.

Ai fini della determinazione del sostegno agevolato è stabilita una base di calcolo compresa tra € 4,00/ora ed € 5,90/ora, con arrotondamento ad € 0,10 in base dell'indicatore ICEF.

La contribuzione Pat per il sostegno del servizio Tagesmutter è pari a euro 4,46 per ora fruita.

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio Tagesmutter riferiti all'anno educativo 2023/2024 (01 settembre 2023 – 31 agosto 2024):

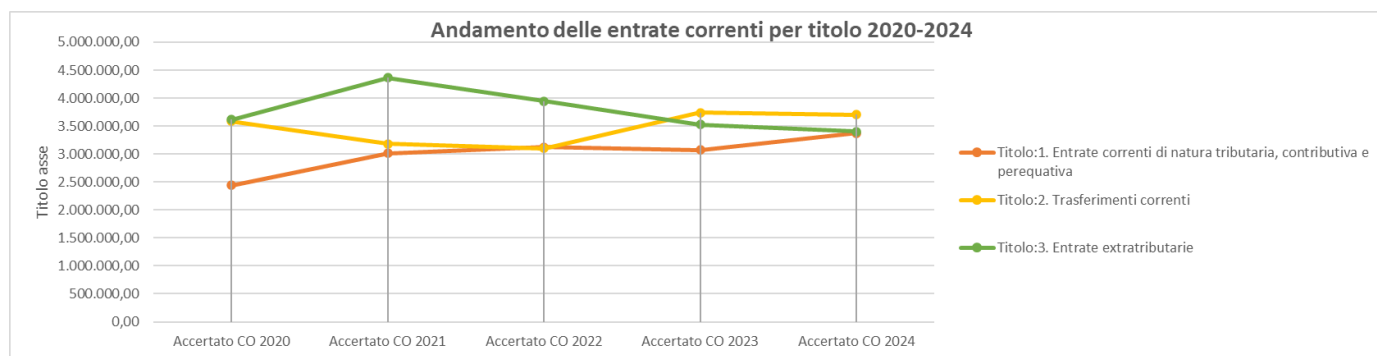
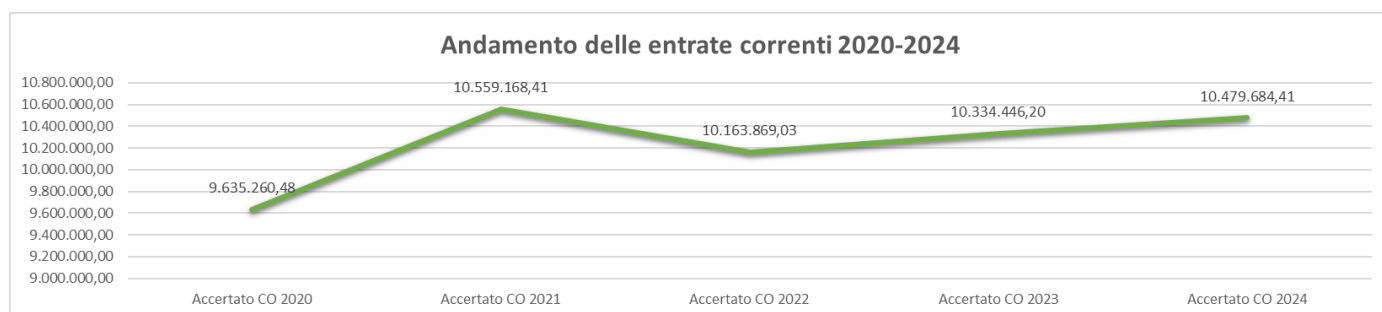
Mesi di utilizzo del servizio	Bambini iscritti		Famiglie	Ore sostenute dal Comune
	Maschi	Femmine		
Settembre	4	1	4	256,00
Ottobre	4	1	4	371,50
Novembre	4	1	4	370,00
Dicembre	4	1	4	311,00
Gennaio	4	1	4	326,00
Febbraio	4	1	4	480,00
Marzo	4	1	4	523,00
Aprile	4	1	4	398,00
Maggio	4	1	4	475,00
Giugno	4	1	4	432,00
Luglio	4	1	4	469,50
Agosto	2	0	1	118,00
TOTALE				4.530,00

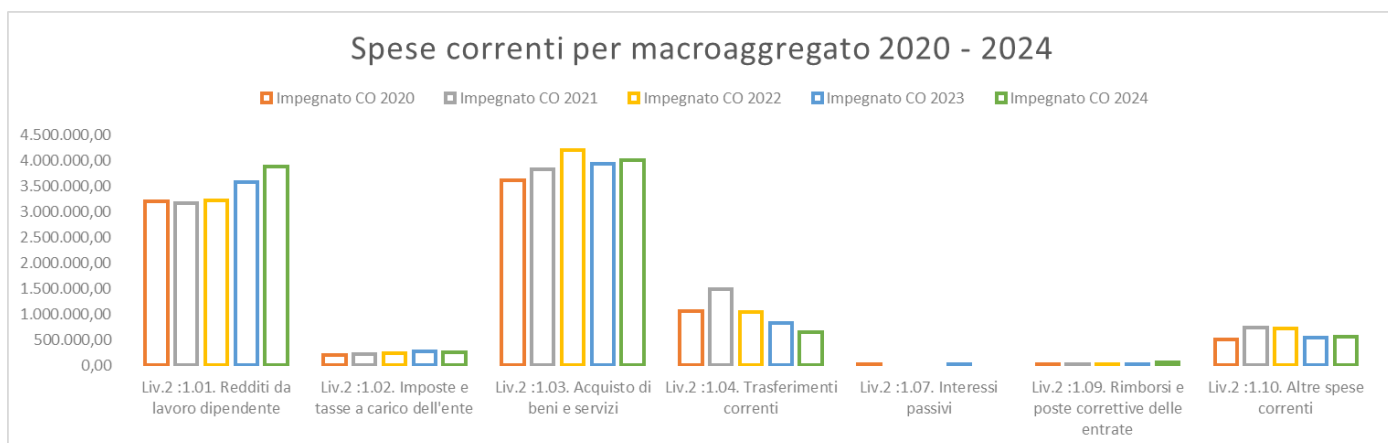
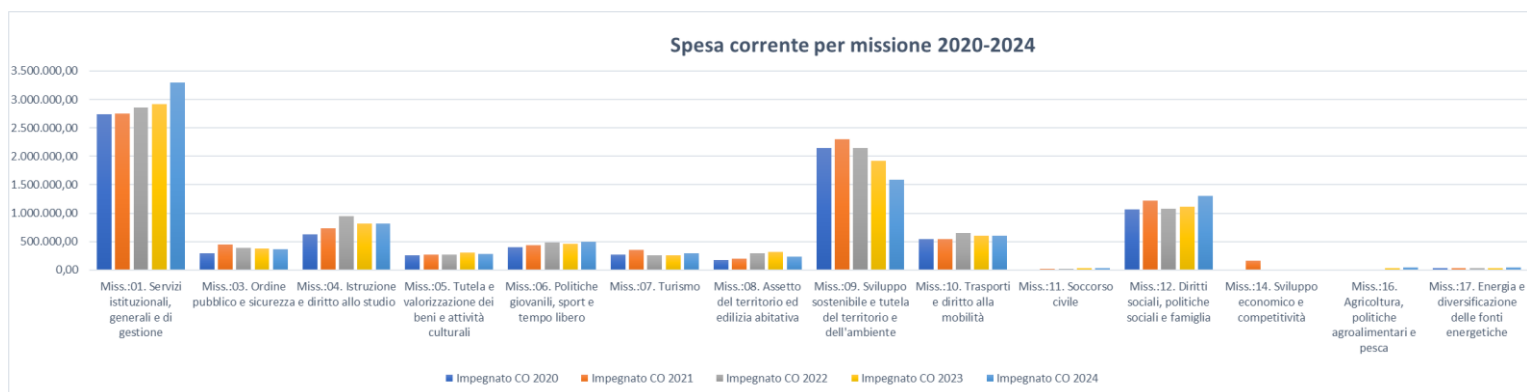
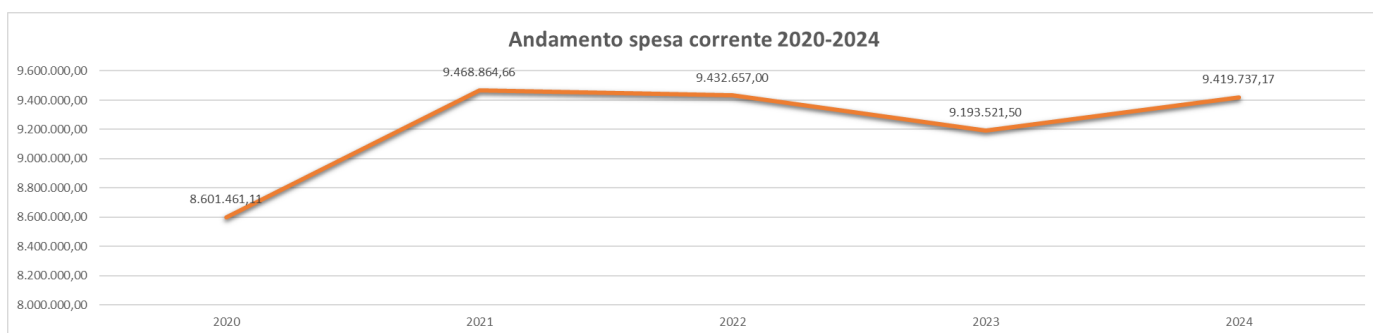
APPENDICE

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE FINANZIARIE ANNI 2020-2024

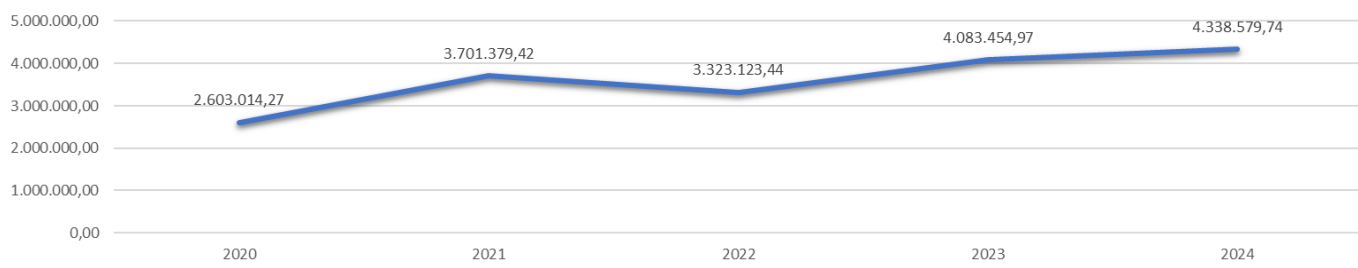
A conclusione della relazione sull'andamento della gestione si ritiene significativo, in considerazione della chiusura del mandato, illustrare sinteticamente l'andamento delle principali grandezze finanziarie nell'ultimo quinquennio.

L'andamento di entrate e spese rispecchia gli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi anni: della pandemia da Covid 19 che ha determinato una contrazione di spese e risorse proprie in entrata (compensate da maggiori trasferimenti) agli incrementi dovuti alla crisi energetica e all'inflazione, con una spesa corrente che non è più tornata ai livelli pre – crisi. Si ricorda inoltre che gli effetti della tempesta Vaia di fine 2018, a livello finanziario, cominciano ad esaurirsi solo dal 2025, con particolare riferimento alle entrate derivanti dal legname venduto che sono state destinate in primis al finanziamento delle spese necessarie agli interventi di ripristino e di esbosco e negli anni successivi a spese di investimento o spese non ricorrenti.

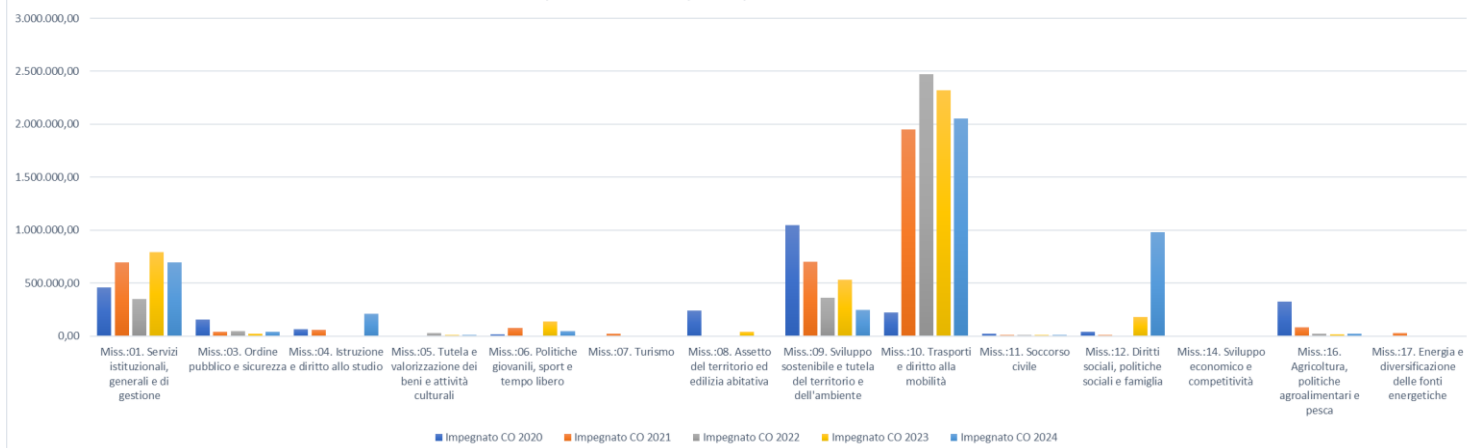




Andamento spesa in conto capitale 2020-2024



Spesa in conto capitale per missione 2020-2024



avanzo e saldo cassa 2020-2024

